

Allegato D

Carta di sintesi della pericolosità

Risposta alle osservazioni pervenute

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 772 del 19 maggio 2017, di adozione preliminare della Carta di sintesi della pericolosità e adozione preliminare delle Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate medie o basse e le aree con altri tipi di penalità, è stata avviata la fase di deposito per osservazioni nel pubblico interesse. Nel periodo di deposito, terminato il 22 novembre 2017, sono pervenute 117 osservazioni da parte di comuni e da parte di altri soggetti.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1630 del 7 settembre 2018 è stata approvato lo stralcio della Carta di sintesi della pericolosità relativo ai territori del Comune di Trento e dei Comuni di Aldeno, Cimone, Garniga Terme, del Comune di Caldonazzo e al territorio dei comuni compresi nella Comunità Rotaliana-Königsberg nonché il documento "Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate medie o basse e le aree con altri tipi di penalità". Con detta deliberazione si è provveduto a rispondere alle osservazioni, pervenute nella fase di deposito, riguardanti il territorio oggetto dello stralcio nonché il documento di Indicazioni e precisazioni.

Il presente documento contiene gli elementi di risposta alle osservazioni riferite al territorio dei comuni non compresi nello stralcio della Carta vigente e ora interessati dalla Carta di sintesi della pericolosità che assicura la copertura dell'intero territorio provinciale.

Risposta alle osservazioni pervenute da comuni ed enti pubblici

N° osservazione: **4** (prot. 367076 del 03/07/17)

Richiedente: **Comune di Ospedaletto**

Sintesi richiesta: Il Comune ritiene eccessiva la penalizzazione del centro abitato con l'inserimento della classificazione in classe di pericolosità ordinaria H4 - elevata e H3 - media del rio Boanela. Si chiede il ripristino della precedente classificazione del rio in oggetto.

Esito: **Respinta**

Il rio Boanela è stato analizzato con uno studio analitico nel 2011 che ha portato alla mappatura della Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata. Ad ora non sono note né sono state prodotte indagini di maggiore dettaglio che permettano di riconsiderare la pericolosità dell'area.

N° osservazione: **20** (prot. 557684 del 13/10/17)

Richiedente: **Belloni Cristiano per Comune di Calceranica al lago**

Sintesi richiesta: Il Comune di Calceranica al lago tramite il geologo dott. Cristiano Belloni chiede la revisione della Carta della Pericolosità Alluvionale con l'inserimento delle p.ed. 192 e 215 in C.C. Calceranica in area a pericolosità media H3 piuttosto che H4.

Esito: **Accolta**

Considerato il sopralluogo, gli studi e gli atti pregressi si accoglie l'osservazione modificando la Carta della Pericolosità Alluvionale ponendo a pericolosità ordinaria media H3 l'area ad ora mappata con pericolosità ordinaria elevata H4 in destra al rio Mandola in corrispondenza del Parco Minerario ed in particolare alle particelle edificiali .192, .216, .392 e .505 e a parte della particella demaniale 1726/1.

N° osservazione: **22** (prot. 557684 del 16/10/17)

Richiedente: **Comune di Porte di Rendena**

Sintesi richiesta: Il Comune chiede di rivedere e quindi ridimensionare, soprattutto per quanto riguarda l'ampiezza nel senso direzionale nord (verso l'abitato di Villa Rendena) – sud (verso l'abitato di Verdesina), l'area di pericolo del rio di Verdesina "La Val".

Esito: **Accolta**

La Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata attribuiva al conoide del rio di Verdesina una pericolosità potenziale (HP), in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti.

Si è recentemente conclusa l'indagine della pericolosità di alcuni corsi d'acqua appartenenti al bacino del Sarca in Val Rendena, tra i quali il rio Verdesina. Sulla base di questo studio la mappatura del conoide è stata rivista prevedendo una pericolosità residua media (HR3) e bassa (HR2).

Sintesi richiesta: Comune di Porte di Rendena – Rideterminazione della pericolosità da crolli rocciosi a monte dei centri abitati di Vigo Rendena, Darè e Javrè sulla base delle ispezioni geologiche eseguite dal dott. Gianni Piffer su incarico dell'Amministrazione comunale. L'osservazione è accompagnata da una relazione geologica del dott. Gianni Piffer.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti e dei risultati del sopralluogo specifico eseguiti dal Servizio Geologico e dei contenuti della relazione del geologo Piffer è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi a monte degli abitati in oggetto.

N° osservazione: **28** (prot. 597155/17 del 02/11/17)

Richiedente: **Comune di Castello - Molina di Fiemme**

Sintesi richiesta: Rettifica delle penalità indicate in cartografia e ritenute non corrette perché non rispecchiano la realtà del territorio.

Esito: Il reticolo idrografico secondario è stato classificato attraverso una pericolosità potenziale con il fine di individuare le "aree da approfondire" volte ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Inoltre i tratti coperti sono caratterizzati anch'essi da pericolosità potenziale in modo da identificare l'incertezza riguardo alle condizioni della tombinatura ed alla capacità di smaltimento delle portate. Tali elementi, come del resto l'intero impianto della Carta, sono in prima istanza elementi conoscitivi del territorio che permettono di valutare la compatibilità degli interventi e le interferenze con il reticolo.

N° osservazione: **38** (prot. 632310/17 del 17/11/17)

Richiedente: **Comune di Baselga di Piné**

Sintesi richiesta: Il Comune si riferisce alle strutture provinciali per ottenere specifiche

informazioni sull'effettiva pericolosità delle situazioni indicate e quindi eventualmente ridefinire (e/o precisare meglio) la classificazione dell'abitato di Baselga di Pinè, interessato ampia zona di paese soggetta a pericolosità potenziale torrentizia;

Esito: **Accolta**

L'area era tra le priorità di indagine per la classificazione della pericolosità sui conoidi con pericolosità potenziale. Tra il 2017 ed il 2018 è stato realizzato lo studio analitico del bacino e del conoide e la conseguente classificazione della pericolosità.

Sintesi richiesta: Il Comune si riferisce alle strutture provinciali per ottenere specifiche informazioni sull'effettiva pericolosità delle situazioni indicate e quindi eventualmente ridefinire (e/o precisare meglio) la classificazione dell'abitato di Tresilla, interessato ampia zona di paese soggetta a pericolosità potenziale torrentizia;

Esito: **Accolta**

L'area era tra le priorità di indagine per la classificazione della pericolosità sui conoidi con pericolosità potenziale. Tra il 2017 ed il 2018 è stato realizzato lo studio analitico del bacino e del conoide e la conseguente classificazione della pericolosità.

Sintesi richiesta: Il Comune si riferisce alle strutture provinciali per ottenere specifiche informazioni sull'effettiva pericolosità delle situazioni indicate e quindi eventualmente ridefinire (e/o precisare meglio) la classificazione dell'abitato di Fovi, anche a seguito della realizzazione della briglia filtrante.

Esito: **Accolta**

L'area è tra le aree di indagine per la classificazione della pericolosità sui conoidi con pericolosità potenziale. Il Servizio Bacini montani provvederà allo studio analitico del bacino e del conoide e la conseguente classificazione della pericolosità al termine dei lavori di realizzazione della briglia filtrante, non ancora ultimata.

Sintesi richiesta: Il Comune si riferisce alle strutture provinciali per ottenere specifiche informazioni sull'effettiva pericolosità delle situazioni indicate e quindi eventualmente ridefinire (e/o precisare meglio) la classificazione dell'abitato di Faida anche a seguito dei lavori di regimazione dell'alveo del rio Valle del Fovo.

Esito: **Accolta**

L'area è tra le aree di indagine per la classificazione della pericolosità sui conoidi con pericolosità potenziale. Il Servizio Bacini montani provvederà allo studio analitico del bacino e del conoide e alla conseguente classificazione della pericolosità.

Sintesi richiesta: Comune di Baselga di Pinè – località Rizzolaga - Rideterminazione delle

aree con penalità relativamente all'area A3 Rizzolaga a valle delle opere di protezione esistenti.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce del sopralluogo e degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico si conferma in generale la classificazione già proposta in quanto le reti paramassi, sulla base dei criteri adottati per la determinazione della pericolosità, non vengono considerate per definire la classe di penalità rappresentata in cartografia. La rielaborazione con i nuovi criteri ha leggermente modificato i perimetri della zonizzazione originaria.

N° osservazione: **47** (prot. 657969/17 del 20/11/2017)

Richiedente: **Comunità Regole Spinale Manez** (Comune di Treville)

Sintesi richiesta: Chiede che venga riconsiderata la classificazione del centro urbano in loc. Palù di Madonna di Campiglio (CC Ragoli 2[^]) in riferimento alle aree ricadenti nelle classi di penalità P4, PP PR4 e P3 in sinistra orografica del torrente Sarca di Campiglio.

Esito: **Non accolta**

Le perimetrazioni della pericolosità valanghiva presenti nella Carta di Sintesi della pericolosità si basano su specifici studi nivologici, che hanno previsto anche l'applicazione di modelli matematici di dinamica delle valanghe. In presenza di opere di difesa attiva (quali reti, ponti o rastrelliere da neve) la perimetrazione della pericolosità è stata effettuata secondo i due diversi scenari, caratterizzati rispettivamente dalla presenza e dall'assenza delle stesse opere; le differenti perimetrazioni derivate sono state utilizzate per l'individuazione di aree con pericolosità residua. Per modificare le suddette perimetrazioni è quindi necessario svolgere nuovi studi, valutando poi se gli stessi forniscono risultati diversi da quelli già ottenuti.

Sintesi richiesta: Riconsiderare la classificazione del centro urbano loc. Palù di Madonna di Campiglio C.C. Ragoli 2 in riferimento alle aree ricadenti nelle classi di penalità APP in sinistra idrografica del torrente Sarca di Campiglio.

Esito: **Respinta**

L'area è stata classificata attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzata dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie.

N° osservazione: **51** (prot. 661320, 661833, 661853, 661853,661872, 661904 del 20/11/17)

Richiedente: **Comune di Valdaone**

Sintesi richiesta: Il Comune per conto del privato Ghezzi Davide chiede di rivedere la pericolosità attribuita alla p.ed. 430/4 C.C. Daone

Esito: **Respinta**

La particella in oggetto ricade all'interno di un conoide individuato su base morfologica e verificato con sopralluogo dedicato, classificato attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie.

Sintesi richiesta: Il Comune per conto del privato Losa Stefano chiede di rivedere la pericolosità attribuita alla p.ed. 722 C.C. Daone, declassando le aree a valle dei valli-tomo costruiti da ENEL.

Esito: **Accolta**

A seguito delle analisi idrologiche e di portate di colate detritiche, le osservazioni di campo, le evidenze morfologiche e le valutazioni esperte, si ritiene di accogliere l'osservazione classificando l'area conoidale in sinistra idrografica al vallo tomo ENEL con pericolo residuo elevato HR4. Il tratto di canale sul conoide classificato come pericolosità potenziale HP viene riclassificato come soggetto a pericolosità elevata H4.

Sintesi richiesta: Il Comune per conto del privato Colotti Maria chiede di rivedere la pericolosità attribuita al proprio edificio in località Ghirlo.

Esito: **Respinta**

L'edificio in oggetto ricade all'interno di un conoide individuato su base morfologica e verificato con sopralluogo dedicato, classificato attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Allo stato attuale non sono disponibile informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie.

Sintesi richiesta: Il Comune per conto del privato Colotta Renzo chiede di rivedere la pericolosità attribuita alla p.ed. 443 C.C. Daone.

Esito: **Respinta**

La particella in oggetto ricade all'interno di un conoide individuato su base

morfologica e verificato con sopralluogo dedicato, classificato attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie.

Sintesi richiesta: Il Comune per conto del privato Leonardi Marisa chiede di rivedere la pericolosità attribuita alla p.ed. 537 C.C. Daone in virtù del vallo tomo costruito a monte e della relativa relazione geologica.

Esito: **Respinta**

La particella in oggetto ricade, seppur in posizione distale al limite sinistro, all'interno di un conoide individuato su base morfologica e verificato con sopralluogo dedicato, da cui possono derivare processi idrogeologici per cui il vallo tomo non attua nessuna forma di mitigazione del pericolo. Il conoide è classificato attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie.

Sintesi richiesta: Il Comune per conto del privato Corradi Roberto chiede di rivedere la pericolosità attribuita alla p.ed. 544 C.C. Daone in virtù del vallo tomo costruito a monte e della relativa relazione idro geologica.

Esito: **Respinta**

La particella in oggetto ricade all'interno di un conoide individuato su base morfologica e verificato con sopralluogo dedicato. Il conoide è classificato attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie, anche non essendo stati rinvenuti negli allegati all'osservazione valutazioni relative al pericolo alluvionale torrentizio.

Sintesi richiesta: Il Comune per conto dei privati Nicolini Giuliano e Fabio chiede di rivedere la pericolosità attribuita alla p.ed. 383/1 C.C. Daone attribuendo all'immobile penalità bassa come da Carta di Sintesi Geologica.

Esito: **Respinta**

La revisione della classificazione del pericolo nell'area oggetto dell'osservazione non è possibile senza uno studio analitico che sostituisca l'attuale perimetrazione, derivante dall'omogeneizzazione e dalla revisione su base morfologica delle informazioni contenute nella Carta di Sintesi Geologica.

Sintesi richiesta: Il Comune per conto del privato Capelli Luciano chiede di rivedere la pericolosità attribuita alla p.ed. 584 C.C. Daone, inserendola integralmente in penalità bassa P2.

Esito: **Respinta**

Il reticolo idrografico secondario è stato classificato attraverso una pericolosità potenziale con il fine di individuare le “aree da approfondire” volte ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Nel caso in oggetto è stato determinato con sopralluogo dedicato che la rappresentazione dell’incertezza rispetto all’interferenza dell’edificio con il corso d’acqua è ben rappresentata.

Sintesi richiesta: Il Comune per conto dei privati Eredi Bugna chiede di rivedere la pericolosità attribuita alla p.ed. 172 C.C. Daone, inserendola integralmente in penalità P1.

Esito: **Respinta**

Il reticolo idrografico secondario è stato classificato attraverso una pericolosità potenziale con il fine di individuare le “aree da approfondire” volte ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Nel caso in oggetto è stato determinato con sopralluogo dedicato che la rappresentazione dell’incertezza rispetto all’interferenza dell’edificio con il corso d’acqua è ben rappresentata.

Sintesi richiesta: Il Comune per conto del privato Bugna Francesco chiede di rivedere la pericolosità attribuita alle pp.ed. 293/1 e 294 C.C. Daone, sulla base di una relazione geologica geotecnica in disponibilità del Comune di Valdaone e allegata alla comunicazione di manutenzione straordinaria inviata al Comune in data 03/10/2016 (91/2016).

Esito: **Accolta**

Le valutazioni morfologie e il sopralluogo di campo permettono di evidenziare dei margini per una riclassificazione dell’area in seguito ad analisi. Allo stato delle conoscenze attuali e visto il livello di approfondimento approntato, in questa fase si ritiene di inserire l’area plausibilmente non attiva del conoide in pericolosità potenziale (HP).

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Fonc – Rif. Sig. Ghezzi Davide - Ridefinizione della penalità della p.ed. 430/4 C.C. Daone.
L’osservazione è accompagnata da una relazione geologica del dott. Dario Zulberti

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell’area soggetta a crolli rocciosi classificando la particella in oggetto in area con penalità basse per crolli rocciosi.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Lago di Malga Boazzo – Rif. Sig. Losa Stefano - Ridefinizione della penalità della p.ed. 722 C.C. Daone.

Esito: **Non accolta**

Non sono stati rilevati elementi sufficienti per il declassamento della penalità da crolli rocciosi che insiste sulla particella edificiale in oggetto.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Ghirlo – Rif. Sig.ra Colotti Maria - Valutazione della penalità degli edifici presenti in località Ghirlo.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi classificando alcuni degli edifici in area con penalità basse.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Manon – Rif. Sig. Colotti Renzo - Valutazione della penalità della p.ed. 443 C.C. Daone.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi classificando l'edificio in area con pericolosità residua bassa.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Ribor – Rif. Sig.ri Bugna Virginio e Italo – Classificazione in area con penalità medie di tutto l'edificio pp.ed. 132/1 e 132/2 C.C. Bersone.

Esito: **Accolta**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi classificando tutto l'edificio in area con penalità medie.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Rif. Sig. Ghezzi Carletto – Declassamento della p.f. 379 C.C. Daone.

Esito: **Non accolta**

I risultati degli approfondimenti svolti dal Servizio Geologico confermano la classificazione della p.f. in oggetto in area con penalità medie da crolli rocciosi.
Si precisa che la normativa non vieta l'edificazione in area con penalità medie.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Ronchi di Sotto – Rif. Sig.ra Battocchi Irma – Classificazione in area con penalità medie dell'edificio p.ed. 846 C.C. Daone.

Esito: **Accolta**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi classificando tutto l'edificio in area con penalità medie.

Sintesi richiesta: Rif. Comune di Valdaone – Declassamento area con penalità del territorio compreso tra la parte orientale dell'abitato e la località Formino.

Esito: **Non accolta**

I risultati degli approfondimenti svolti dal Servizio Geologico confermano la classificazione in area con penalità medie da crolli rocciosi.
Si precisa che la normativa con tale classificazione non vieta l'edificazione.

Sintesi richiesta: Rif. Comune di Valdaone – Declassamento dell'area con penalità basse per crolli rocciosi ubicata a valle del vallo-tomo di difesa dell'abitato.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico si conferma in generale la classificazione già proposta con leggere modifiche dei perimetri della zonizzazione originaria.
Si precisa che la normativa in area con penalità basse non vieta l'edificazione.

Sintesi richiesta: Rif. Comune di Valdaone – Declassamento area a monte dell'abitato di Bersone per la presenza di reti paramassi.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi.
Si precisa che le reti paramassi, sulla base dei criteri adottati, non sono considerate al fine della determinazione della classe di penalità rappresentata in cartografia.
Si precisa inoltre che la normativa in area con penalità medie o basse non vieta l'edificazione.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone - Rif. Sig.ri Pellizzari Mirko e Eros – Declassamento area con penalità basse su pp.ed. 1041 e 1042 C.C. Daone per la presenza del vallo-tomo di difesa dell'abitato.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico si conferma in generale la classificazione già proposta. La rielaborazione con i nuovi criteri ha leggermente modificato i perimetri della zonizzazione originaria.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Plazzo – Rif. Sig. Lanfranchi Mario - Valutazione della penalità della p.ed. 329 C.C. Daone ed area circostante.

L'osservazione è accompagnata da una relazione geologica del dott. Giuseppe Bondioli

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico e dei contenuti della relazione del geologo Bondioli è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi classificando l'edificio in area con pericolosità residua bassa

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Dazio – Rif. Sig. Leonardi Marisa - Valutazione della penalità della p.ed. 537 C.C. Daone.
L'osservazione è accompagnata da una relazione geologica del dott. Dario Zulberti.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi classificando l'edificio in area con penalità medie. Si precisa che al momento della richiesta il tomo proposto dal geologo Zulberti non era ancora stato realizzato.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Pagantion – Rif. Sig. Corradi Roberto - Valutazione della penalità della p.ed. 544/2 C.C. Daone.
L'osservazione è accompagnata da una relazione geologica del dott. Passardi Paolo.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti del Servizio Geologico e dei contenuti della relazione del geologo Passardi, è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi classificando l'edificio in area con penalità basse.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Manon – Rif. Sig.ra Brisaghella Regina - Depenalizzazione della penalità della p.ed. 510 C.C. Daone.

Esito: **Non accolta**

La nuova zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi che riguarda la zona conferma la classificazione dell'edificio in area con pericolosità residua bassa.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Vermongoi – Rif. Sig. Ghezzi Albino – Classificazione in penalità bassa dell'edificio p.ed. 377 C.C. Daone.

Esito: **Accolta**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi classificando tutto l'edificio in area con penalità basse.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Daone – Rif. Sig. Colotti Emanuele – Classificazione in penalità trascurabile o assente di tutto l'edificio p.ed. 170 C.C. Daone.

Esito: **Non accolta**

Si conferma la zonizzazione precisando che la normativa consente eventuali interpretazioni dei limiti delle aree con penalità.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Gianala - Rif. Sig.ri Colotti Elio e Corradi Giovanna – Declassamento area con penalità basse su p.ed. 553 C.C. Daone.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico sono stati modificati i perimetri della zonizzazione originaria classificando l'edificio per la maggior parte in area con penalità trascurabili o assenti. In ogni caso si precisa che la normativa consente eventuali interpretazioni dei limiti delle aree con penalità.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Manon - Rif. Sig.ri Colotti Elio e Corradi Giovanna – Declassamento area con penalità basse su pp.ed. 440 e 807 C.C. Daone.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico sono stati modificati i perimetri della zonizzazione originaria classificando l'edificio p.ed. 440 per la maggior parte in area con pericolosità residua bassa (penalità basse) e l'edificio 807 in area con pericolosità assente. In ogni caso si precisa che la normativa consente eventuali interpretazioni dei limiti delle aree con penalità.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone - Rif. Sig. Busetti Pierangelo – Declassamento area con penalità basse su p.ed. 66 e p.f. 674/1 C.C. Daone per la presenza del vallo tomo di difesa dell'abitato.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico si conferma la classificazione già proposta. La rielaborazione con i nuovi criteri ha leggermente modificato i perimetri della zonizzazione originaria.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Ronchi di Sotto – Rif. Sig. Capelli Luciano – Depenalizzazione dell'edificio p.ed. 560 C.C. Daone.

Esito: **Non accolta**

Si conferma la classificazione già proposta.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Pracul – Rif. Sig. Capelli Luciano – Classificazione dell'edificio p.ed. 351/2 C.C. Daone in area con penalità medie.

Esito: **Accolta**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi classificando tutto l'edificio in area con penalità medie.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Bersone - Rif. Sig. Bugna Francesco e Società Mosca Costruzioni snc – Valutazione della penalità a monte dell'abitato di Bersone per la presenza di reti paramassi.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico si conferma in generale la classificazione già proposta.
Si precisa che le reti paramassi, sulla base dei criteri adottati, non sono considerate al fine della determinazione della classe con penalità rappresentata in cartografia.

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Ronchi di Sotto - Rif. Sig. Zocchi Ascanio – Depenalizzazione edificio p.ed. 556 C.C. Daone.
L'osservazione è accompagnata da una relazione geologica del dott. Di Braida Andrea.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico si conferma in generale la classificazione già proposta con leggere modifiche dei perimetri delle aree con penalità.

N° osservazione: **52** (prot. 661843 e 661889/17 del 20/11/17)

Richiedente: **Consorzio Bim Chiese**

Sintesi richiesta: Il Consorzio propone una gradazione in pericolosità ordinaria sul conoide secondo fasce decrescenti dall'apice alla parte basale

Esito: **Respinta**

L'area in oggetto perimetra un conoide individuato su base morfologica e verificato con sopralluogo dedicato, classificato attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie.

Data la bassa densità di edificazione del conoide al momento attuale il caso in oggetto non è tra le priorità di approfondimento del Servizio Bacini montani.

Sintesi richiesta: Il Consorzio chiede di valutare la riduzione della larghezza del pericolo potenziale PP.

Esito: **Respinta**

Il reticolo idrografico secondario è stato classificato attraverso una pericolosità potenziale con il fine di individuare le “aree da approfondire” volte ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. La larghezza del pericolo potenziale è definita con regole generali per garantire l’omogeneità dei criteri di redazione della Carta della Pericolosità e per rappresentare il livello di incertezza insito in questo tipo di valutazioni. Nel caso in oggetto è stato determinato con sopralluogo dedicato che la rappresentazione dell’incertezza rispetto all’interferenza dell’edificio con il corso d’acqua è ben rappresentata, andando il vallo tomo a convogliare sulla strada di accesso allo stesso tutte le acque del versante sovrastante.

Sintesi richiesta: Il Consorzio chiede di valutare la riduzione dell’estensione del pericolo potenziale PP. In località Case di Mon.

Esito: **Respinta**

La localizzazione in oggetto ricade all’interno del conoide del torrente d’Amon e a conoidi interdigitati di altro reticolo di versante, individuati su base morfologica e verificati con sopralluogo dedicato. I conoidi sono classificati attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzati dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie. Data la bassa densità di edificazione del conoide al momento attuale il caso in oggetto non è tra le priorità di approfondimento del Servizio Bacini montani.

Sintesi richiesta: Il Consorzio BIM Chiese chiede la revisione della Carta della Pericolosità Alluvionale proponendo una classificazione ordinaria con intensità decrescente dall’apice alla parte distale dei conoidi dei rii Lavino e D’Amon, attualmente classificati HP.

Esito: **Respinta**

Dagli approfondimenti sui dati in possesso dello scrivente Servizio e dal sopralluogo di campo non sono emersi elementi che permettano una mappatura ordinaria dei conoidi dei rii D’Amon e Lavino. La configurazione topografica dell’area industriale, la limitatezza della canaletta e della tombinatura a valle della confluenza, unitamente alle caratteristiche geomorfiche evidenti per entrambi i bacini rendono opportuno ampliare il buffer di incertezza con pericolosità potenziale intorno alla canaletta stessa fino al limite posto dalla procedura “Path Distance”. In tal modo si intende evidenziare le incertezze degli effetti di un evento che possa eccedere le

capacità di smaltimento del collettore in corrispondenza dell'area edificata. Analisi e descrizioni più estese sono demandate ad eventuali studi analitici approfonditi. Allo stato attuale il caso in oggetto non è tra le priorità di approfondimento del Servizio Bacini montani.

Sintesi richiesta: Il Consorzio BIM Chiese chiede l'eliminazione della pericolosità potenziale nell'abitato di Condino dell'asta E2A1A302070, sostenendo che siano acque bianche, e la classificazione in pericolosità bassa H2 del conoide dell'asta E2A1A30202.

Esito: **Respinta**

L'asta E2A1A302070 intercetta un impluvio di versante che viene intubato all'attraversamento della strada comunale. L'asta in questione è quindi ascrivibile a reticolo e non ad acque bianche e come tale mantiene la pericolosità potenziale HP sia in quanto reticolo idrografico secondario (quindi al fine di individuare le "aree da approfondire" volte ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi) sia nel tratto coperto (in modo da identificare l'incertezza riguardo alle condizioni della tombinatura ed alla capacità di smaltimento delle portate).

L'area a valle dell'asta E2A1A30202 perimetra un conoide individuato su base morfologica e verificato con sopralluogo dedicato, classificato attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Nello specifico la limitatezza dell'imbocco della tombinatura a monte della S.P. 13 non permette senza ulteriori analisi di escluderne l'occlusione con conseguente divagazione delle portate anche a valle della strada e sull'abitato di Condino. Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie. Il caso in oggetto non è tra le priorità di approfondimento del Servizio Bacini montani.

Sintesi richiesta: Il Consorzio BIM Chiese chiede la rivalutazione delle area P4 verso P3 e P2 sul conoide del torrente Giulis anche per interventi mitigazione provincia

Esito: **Respinta**

Il conoide del rio Giulis è stato studiato nel 1994 e nel 2003. Ad ora si rende necessario un nuovo studio alla luce delle sistemazioni realizzate e manutentate dal Servizio Bacini montani, nonché delle nuove conoscenze e criteri riguardo alla mappatura del pericolo. Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie senza uno studio analitico approfondito.

Sintesi richiesta: Il Consorzio BIM Chiese chiede di rivalutare la classificazione da P3 a P2 nell'abitato di Creto per gli interventi di regimazione e di adeguamento alle previsioni di piena. Sottolinea anche il rifacimento del ponte di via Palazzo a Creto.

Esito: **Respinta**

L'attuale mappatura del pericolo deriva dall'ottimizzazione della Carta di Sintesi Geologica sulla base della nuova topografia digitale. La Carta di Sintesi è stata redatta sulla base di uno studio analitico approfondito del 2006 che ha utilizzato un modello di propagazione idraulica unidimensionale. Ad ora la revisione della classificazione del pericolo nell'area oggetto dell'osservazione non è possibile senza un ulteriore studio analitico che sostituisca l'attuale perimetrazione, considerando sia le sistemazioni realizzate sia le nuove conoscenze e strumenti per la mappatura del pericolo.

Sintesi richiesta: Il Consorzio BIM Chiese chiede di rivalutare la classificazione in penalità elevata P4 in località via al Ben riducendone l'estensione.

Esito: **Respinta**

La mappatura del pericolo fluviale classifica l'area in oggetto come area a pericolosità alta residua HR4, quindi trasposta in una penalità media P3. Tali classificazioni sono redatte in considerazione dei possibili effetti e delle possibili misure necessarie per far fronte al cedimento della frana di Prezzo nei confronti del deflusso verso valle del fiume Chiese. Sono possibili ulteriori approfondimenti frutto della collaborazione tra le strutture della Provincia coinvolte (Servizio Bacini montani e Servizio Geologico).

Sintesi richiesta: Il Consorzio BIM Chiese chiede di rivalutare la classificazione riducendo la penalità potenziale all'apice del conoide classificando con penalità media P3 la parte intermedia del conoide ed in bassa P2 la parte distale.

Esito: **Respinta**

L'area in oggetto perimetra un conoide individuato su base morfologica e verificato con sopralluogo dedicato, classificato attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie. Il caso in oggetto non è tra le priorità di approfondimento del Servizio Bacini montani.

Sintesi richiesta: Il Consorzio BIM Chiese chiede di rivalutare la classificazione della pericolosità potenziale PP nell'abitato di Por, ridimensionandola, indicando il reticolo come fognatura bianca.

Esito: **Respinta**

Il sopralluogo ha evidenziato la continuità del reticolo dell'asta E2Z2010011 da monte del paese di Por al tratto intubato fino alla confluenza nel rio Val del Lupo. L'asta è quindi quindi ascrivibile a reticolo e non ad acque bianche e come tale mantiene la pericolosità potenziale HP sia in quanto reticolo idrografico secondario (quindi al fine di individuare le "aree da approfondire" volte ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi) sia

nel tratto coperto (in modo da identificare l'incertezza riguardo alle condizioni della tombinatura ed alla capacità di smaltimento delle portate).

Sintesi richiesta: Il Consorzio BIM Chiese chiede di rivalutare la classificazione del conoide del rio Frugone da penalità potenziale a penalità media P3 e bassa P2.

Esito: **Respinta**

L'area in oggetto perimetra un conoide individuato su base morfologica e verificato con sopralluogo dedicato, classificato attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie. Il caso in oggetto non è tra le priorità di approfondimento del Servizio Bacini montani.

Sintesi richiesta: Il Consorzio BIM Chiese chiede la revisione della Carta della Pericolosità Alluvionale in relazione alla perimetrazione della zona con pericolosità elevata H4 in località Boniprati, dove un ampio poligono comprende la zona paludosa e alcune aree topograficamente rilevate. Su tali aree il Consorzio chiede la revisione del perimetro dell'area.

Esito: **Accolta**

L'area costituisce il punto di flesso della sinclinale Pissola-Melino, con un'ampia zona pianeggiante contraddistinta da aree paludose e zone topograficamente depresse che verso sud vanno a convogliare le acque originando il Rio di Cimego. La quota di incile all'estremo del catino è di 1157 m, il che impedisce in ogni punto dell'area di Boniprati di superare i 2 m di tirante. In caso di eventi eccezionali con contribuzione dei rii e delle sorgenti laterali e di rialzo della falda sono possibili in tutta l'area profondità anche superiori al metro ma contraddistinte da velocità limitate. Le aree sopraelevate topograficamente ai margini dell'area sono escluse dalla possibilità di alluvionamento e sommersione ed è poco plausibile il verificarsi di fenomeni massivi di erosione al piede.

Il sopralluogo e la verifica dello stato dei luoghi hanno portato alla ripermetrazione di dettaglio dell'area escludendo le zone topograficamente elevate rispetto all'area di catino, sia in destra che in sinistra idrografica, e alla revisione della classe di pericolosità da elevata H4 a media H3.

Sintesi richiesta: Il Consorzio BIM Chiese chiede di riclassificare con penalità non potenziali l'area urbana di Storo compresa nei conoidi dei rii San Lorenzo e Proes.

Esito: **Respinta**

L'area in oggetto perimetra i conoidi di rii San Lorenzo e Proes, individuati su base morfologica e classificati attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la

categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie, ma rientrano tra le priorità di indagine approfondita del Servizio Bacini montani.

Sintesi richiesta: Il Consorzio BIM Chiese chiede la revisione della Carta della Pericolosità Alluvionale con l'approfondimento da pericolosità potenziale HP a pericolosità ordinaria in località Sopravillo.

Esito: **Accolta**

Gli approfondimenti eseguiti hanno evidenziato come la forma conoidale individuata sia plausibilmente connessa all'evoluzione post-glaciale della DGPV. Per quanto concerne la pericolosità idraulica, allo stato attuale sembra poco plausibile il concentramento delle portate tale da dare origine ad un fenomeno torrentizio caratterizzato da intensità significative a causa della morfologia del versante e della presenza della strada.

Per questo si ritiene appropriato prevedere una pericolosità bassa diffusa su tutta l'area di deposito attualmente mappata come "conoide", dovuta al deflusso delle acque su percorsi e con dinamiche sostanzialmente non modellabili e prevedibili nel dettaglio.

Per questi motivi si accoglie l'osservazione modificando la classificazione del pericolo su tutta la forma conoidale da pericolo potenziale HP in pericolosità bassa H2.

Sintesi richiesta: Il Consorzio BIM Chiese chiede di dettagliare la classificazione del pericolo dei rii Capre e Carbonare, introducendo nella parte distale del conoide aree a pericolosità P1.

Esito: **Respinta**

Il rio Capre è stato studiato nel 1994 insieme al rio Carbonare e il rio Carbonare è stato studiato nuovamente nel 2003, tuttavia pare opportuno un aggiornamento degli studi con conoscenze e metodologie attuali in uno studio analitico approfondito. Tale aggiornamento potrebbe portare sia ad aumenti sia a diminuzione della pericolosità a seconda dell'area e dei risultati degli studi.

Sintesi richiesta: Il Consorzio BIM Chiese segnala un possibile errore in un poligono con penalità potenziale tra Lodrone ed il lago d'Idro.

Esito: **Accolta**

Il poligono in oggetto è a tutti gli effetti un errore materiale, corretto eliminando la parte errata e mantenendo la diffusione dell'asta E2A1040701 secondo le aree e le distanze calcolate con gli algoritmi "Path Distance" e "Flow path down".

Sintesi richiesta: Il Consorzio BIM Chiese chiede la revisione della Carta della Pericolosità Alluvionale in relazione all'estensione e alla planimetria di alcuni tratti HP a Castel Condino. Nello specifico la nota riguarda i corsi d'acqua E241010508 nel centro di Castel Condino, E241010546 dal campo sportivo al rio di Cimego ed il E2A1010550, in sinistra al campo sportivo. Tutti i rii sono tributari del rio di Cimego.

Esito: **Respinta** per le aste E241010508 e E2A1010550,
Accolta per l'asta E241010546

Il sopralluogo e la verifica dello stato dei luoghi hanno portato a mantenere le geometrie e la caratterizzazione di pericolo potenziale per i corsi d'acqua E241010508 e E2A1010550 in quanto correttamente rappresentato sia rispetto alla condizione reale sul terreno sia alle regole di redazione della CAP.

Per il rio E241010546 si riscontra un errore di categorizzazione del reticolo dall'imbocco del tratto coperto fino alla curva della presunta tombinatura sul versante. Tutto il tratto lungo la strada da inizio tombinatura fino alla confluenza con il Rio di Cimego è modificato in "coperto incerto" e quindi secondo le regole di redazione della CAP non è perimetrato da pericolosità potenziale.

Sintesi richiesta: Comune di Borgo Chiese – Località Brione – Rideterminazione perimetri aree con penalità a monte dell'abitato di Brione.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità.**

In generale si conferma la classificazione già proposta.
Si precisa che le reti paramassi, sulla base dei criteri adottati, non sono considerate al fine della determinazione della classe con penalità rappresentata in cartografia.

Sintesi richiesta: Comune di Cimego – Località Alle Porte – Depenalizzazione aree con penalità per la presenza del vallo tomo.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

L'area interessata da problematiche di caduta massi è stata riesaminata e rielaborata tenendo conto delle volumetrie indicate nel progetto di realizzazione del vallo – tomo.
In generale si conferma la classificazione già proposta con alcune modifiche dei perimetri delle aree con penalità.

Sintesi richiesta: Comune di Condino – Località Coldom – Rideterminazione perimetri e depenalizzazione delle aree con penalità elevate per Deformazione Gravitativa Profonda di Versante.

Esito: **Non accolta**

I dati recenti, derivanti dal monitoraggio interferometrico satellitare, mostrano che la zona classificata con penalità elevate di località Coldom è in movimento (DGPV attiva) con valori della velocità di deformazione dell'ordine di alcuni mm/anno (fino a 11). Si conferma pertanto la classificazione in area con penalità elevate.

Sintesi richiesta: Comune di Pieve di Bono Prezzo – Località Ben – Riduzione estensione area con penalità elevate della Frana di Prezzo in sinistra del Torrente Chiese.

- Esito:* **Non accolta**
Al momento le conoscenze e i risultati delle analisi non consentono di depenalizzare l'area in questione e pertanto si conferma la classificazione proposta.
Si rileva come l'area con penalità elevate sia stata in parte ridimensionata rispetto alla relativa area a elevata pericolosità riportata nella Carta di Sintesi Geologica.
- N° osservazione:* **53** (prot. 661847 del 21/11/17)
- Richiedente:* **Comune di Caderzone Terme**
- Sintesi richiesta:* Il Comune chiede che l'area di esondazione del rio Val di Casa a penalità elevata (P4) venga arretrata a monte della strada comunale.
- Esito:* **Respinta**
La mappatura della pericolosità del conoide del rio Val di Casa nella Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata, deriva da uno studio del 2007, svolto in collaborazione con il CUDAM dell'Università di Trento.
Un'eventuale rivalutazione della Carta della Pericolosità richiede un'analisi complessiva della pericolosità del rio Val di Casa, seguendo le "Disposizioni tecniche e organizzative per la redazione e l'aggiornamento delle carte della pericolosità" approvate con delibera della Giunta Provinciale n. 2759 del 22/12/2006 e successivi aggiornamenti.
- Sintesi richiesta:* Il Comune chiede la riduzione della zona a pericolo potenziale HP sul conoide del rio Val de li Puzi, su via Bassett e Duriga.
- Esito:* **Accolta**
La Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata attribuiva al conoide del rio Val de li Puzi (o rio delle Pozze), individuato su base morfologica, una pericolosità potenziale (HP), in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi attraverso studi specifici.
Si è recentemente conclusa l'indagine della pericolosità di alcuni corsi d'acqua appartenenti al bacino del Sarca in Val Rendena, tra i quali il rio Val de li Puzi (o rio delle Pozze). Sulla base di questo studio la mappatura del conoide è stata rivista.
- Sintesi richiesta:* Il Comune chiede la riduzione della zona a pericolo potenziale HP sul conoide del rio Valot.
- Esito:* **Accolta**
La Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata attribuiva al

conoide del rio Valot (o affluente destro del rio delle Pozze), individuato su base morfologica, una pericolosità potenziale (HP), in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi attraverso studi specifici.

Si è recentemente conclusa l'indagine della pericolosità di alcuni corsi d'acqua appartenenti al bacino del Sarca in Val Rendena, tra i quali il rio Valot (o affluente destro del rio delle Pozze). Sulla base di questo studio la mappatura del conoide è stata rivista.

Sintesi richiesta: Il Comune chiede la ridefinizione del grado di penalità elevato (P4) a medio (P3) nell'area golenale del fiume Sarca.

Esito: **Respinta**

In generale si precisa che la classificazione delle aree secondo lo strumento della Carta di Sintesi della Pericolosità non è direttamente confrontabile con la classificazione del Rischio prevista dal PGUAP con la quale si considera anche l'uso del suolo pianificato. Diventa quindi difficile comparare "l'aggravamento della penalità" con il confronto di due strumenti differenti.

La mappatura della pericolosità del conoide del rio Val di Casa nella Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata, deriva da uno studio del 2007, svolto in collaborazione con il CUDAM dell'Università di Trento.

Un'eventuale rivalutazione della Carta della Pericolosità richiede un'analisi complessiva della pericolosità del rio Val di Casa, seguendo le "Disposizioni tecniche e organizzative per la redazione e l'aggiornamento delle carte della pericolosità" approvate con delibera della Giunta Provinciale n. 2759 del 22/12/2006 e successivi aggiornamenti.

Sintesi richiesta: Località Caderzone – Depenalizzazione aree con penalità medie lungo Via Bassett escludendo gli edifici esistenti.

Esito: **Accolta**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi classificando gli edifici in oggetto in area con penalità basse.

N° osservazione: **54** (prot. 661866/17 del 21/11/17)

Richiedente: **Comune di Levico Terme**

Sintesi richiesta: Il Comune di Levico Terme segnala un triangolo con pericolosità elevata: si chiede di rivalutare la congruità del vincolo apposto.

Esito: **Accolta**

La Carta della Pericolosità Alluvionale sarà rivista al termine dei lavori in corso da parte del Servizio Bacini montani all'apice del conoide. Rimane da risolvere la criticità idraulica in corrispondenza del ponte in località Salina.

N° osservazione: **55** (prot. 661919/17 del 21/11/17)

Richiedente: **Comune di Bocenago**

Sintesi richiesta: Il Comune chiede di declassare l'area in sponda destra idrografica del rio Acqua Marcia (o Acqua Bona) da P3 a P2 visti gli interventi strutturali fatti dal Servizio Bacini montani.

Esito: **Chiarimento**

Si è recentemente conclusa l'indagine della pericolosità di alcuni corsi d'acqua appartenenti al bacino del Sarca in Val Rendena, tra i quali il rio Acqua Bona. Sulla base di questo studio e tenendo conto anche dei recenti interventi di mitigazione del pericolo, la pericolosità del conoide è stata aggiornata rivedendone geometria e classificazione. Considerando la complessità idrogeologica del bacino permane una pericolosità residua media ed elevata che porta a penalità basse e medie (P2 e P3).

Sintesi richiesta: Il Comune chiede di ridefinire il perimetro dell'area a pericolosità potenziale (HP) del rio Pradei nel centro storico del Comune.

Esito: **Accolta**

La Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata, attribuiva al conoide del rio Pradei, individuato su base morfologica, una pericolosità potenziale (HP), in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi attraverso studi specifici.

Si è recentemente conclusa l'indagine della pericolosità di alcuni corsi d'acqua appartenenti al bacino del Sarca in Val Rendena, tra i quali il rio Pradei. Sulla base di questo studio la mappatura del conoide è stata rivista.

Nello specifico, alla porzione di destra idrografica del conoide alluvionale, a valle dell'attraversamento di via Ferrazza, è attribuita una pericolosità alluvionale bassa (H2), mentre nella porzione di sinistra idrografica sono state individuate un'area a pericolosità media (H3) e un'area a pericolosità residua media (HR3). Al restante conoide alluvionale è assegnata una pericolosità residua bassa (HR2).

Sintesi richiesta: Località SP 239 km 1,700-1,900 – Depenalizzazione area con penalità elevate da crolli che interessa la zona del futuro allargamento della SP239, dove è previsto anche il potenziamento delle opere di difesa esistenti.

Esito: **Accolta**

Alla luce del sopralluogo e degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità.

N° osservazione: **59** (prot. 662939/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Comuni di Mezzana e Commezzadura**

Sintesi richiesta: Il Comune di Mezzana chiede di tornare alle classi di rischio del PGUAP in attesa degli studi idrogeologici che considerino le nuove opere di mitigazione.

Esito: **Accolta**

La Carta della Pericolosità Alluvionale è stata revisionata inserendo lo studio interno al termine delle sistemazioni idraulico forestale concluse in autunno 2017.

Sintesi richiesta: Il Comune di Mezzana chiede di ripерimetrare le aree di pericolo in corrispondenza del palazzetto dello sport e della caserma dei VVFF.

Esito: **Respinta**

I bacini a monte dell'area oggetto di osservazione hanno un'elevata potenzialità a generare eventi a causa della forte presenza di materiale morenico a granulometria fine. Numerosi testimoni muti di passati eventi sono rinvenibili sia dalla topografia digitale sia direttamente in campo. La pericolosità media H3 sembra appropriata per descrivere una pericolosità diffusa a causa della scarsa definizione topografica degli impluvi sul conoide. In ogni caso allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie, che può avvenire solo a seguito di uno studio analitico approfondito. Tali approfondimenti tuttavia potrebbe portare localmente sia ad aumenti sia a diminuzione della pericolosità a seconda dei risultati degli studi.

Sintesi richiesta: Comune di Mezzana - Località Ortisè – Depenalizzazione area con penalità medie per frana.

Esito: **Non accolta**

L'area di frana nella quale ricade buona parte dell'abitato di Ortisè oltre che dal punto di vista morfologico presenta evidenze anche dai recenti dati interferometrici satellitari che mostrano valori delle velocità di deformazione dell'ordine di 3-4 mm/anno.

Pur non avendo osservato rilevanti lesioni su edifici e infrastrutture si ritiene di confermare la classificazione in area con penalità medie.

Sintesi richiesta: Comune di Mezzana - Località Menas – Depenalizzazione dell'area con penalità medie per crolli nei pressi del cimitero.

Esito: **Accolta**

Alla luce del sopralluogo e degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi classificando l'area del cimitero in area con penalità trascurabile o assente.

Sintesi richiesta: Comune di Mezzana - Località Roncio – Depenalizzazione dell'area con penalità medie per crolli presso l'abitato di Roncio.

Esito: **Accolta**

In seguito al sopralluogo e agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi classificando gran parte dell'abitato in area con penalità trascurabili o assenti.

Sintesi richiesta: Località Mezzana – Rideterminazione dell'area con penalità per crolli presenti nella parte alta ad est dell'abitato.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In seguito al sopralluogo e agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi classificando gran parte della zona in area con penalità trascurabili o assenti.

N° osservazione: **61** (prot. 663976 del 22/11/2017)

Richiedente: **Comune di Giovo**

Sintesi richiesta: Località Ceola – Depenalizzazione area con penalità medie e basse per crolli rocciosi.
L'osservazione è accompagnata da un'analisi preliminare geologica del dott. Gianni Piffer.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In seguito al sopralluogo e agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi.

Sintesi richiesta: Località Mosana – Depenalizzazione area con penalità medie e basse per crolli rocciosi.
L'osservazione è accompagnata da un'analisi preliminare geologica del dott. Gianni Piffer.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In seguito al sopralluogo e agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi classificando gran parte dell'abitato in area con penalità trascurabile o assente.

Sintesi richiesta: Località Valternigo – Depenalizzazione delle aree con penalità medie in aree con penalità basse per crolli rocciosi.
L'osservazione è accompagnata da un'analisi preliminare geologica del dott. Gianni Piffer.

Esito: **Accolta**

N° osservazione: **62** (prot. 663983 del 22/11/17)

Richiedente: **Comune di Spiazzo**

Sintesi richiesta: Il Comune chiede il declassamento dell'area a valle della piazza di deposito e della briglia filtrante sul rio Vagugn da penalità elevate a penalità medie.

Esito: **Accolta**

La Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata attribuiva al conoide del rio Vagugn una mappatura della pericolosità sulla base degli esiti di uno studio realizzato nel 2003.

In aggiornamento a detto studio si è recentemente conclusa l'indagine della pericolosità di alcuni corsi d'acqua appartenenti al bacino del Sarca in Val Rendena, tra i quali il rio Vagugn. Sulla base di questo studio la mappatura del conoide è stata rivista attribuendo all'area a valle della briglia filtrante una pericolosità media (H3) ed una penalità media (P3).

Sintesi richiesta: Il Comune chiede il ridimensionamento dell'area a pericolosità elevata (H4) a seguito della costruzione della briglia filtrante.

Esito: **Respinta**

La mappatura della pericolosità del conoide del rio Dugal nella Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata era il prodotto dei risultati degli esiti di uno studio analitico del 2008.

Si è recentemente conclusa l'indagine della pericolosità di alcuni corsi d'acqua appartenenti al bacino del Sarca in Val Rendena, tra i quali il rio Dugal. Sulla base di questo studio la mappatura del conoide è stata in parte rivista.

Entrambi gli studi analizzano in modo approfondito il bacino e il conoide alluvionale del rio Dugal tenendo in considerazione anche l'effetto delle opere di mitigazione presenti, in particolare della piazza di deposito e della briglia frangicolata.

Lo studio più recente conferma l'elevata pericolosità alluvionale del corso d'acqua e la criticità degli attraversamenti stradali presenti.

Sintesi richiesta: Località Borzago – Depenalizzazione da area con penalità elevate ad area con penalità medie a monte dell'abitato di Borzago.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In seguito agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi a monte dell'abitato.

Si precisa che le reti paramassi, sulla base dei criteri adottati, non sono considerate al fine della determinazione della classe con penalità rappresentata in cartografia.

N° osservazione: **64** (prot. 6644228/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Comune di Rovereto**

Sintesi richiesta: Il Comune di Rovereto chiede di prendere atto degli studi di compatibilità esistenti e di valutare la pericolosità per gli edifici e la viabilità posti lungo il torrente Leno in contiguità all'alveo e interessati in modo parziale da pericolosità elevata H4.

Esito: **Accolta**

Coerentemente con i criteri di redazione della Carta della Pericolosità sono state apportate alcune modifiche. Per le restanti casistiche si rimanda ai criteri di interpretazione della carta contenuti nella delibera 772 del 19 maggio 2017 e successivi aggiornamenti.

Sintesi richiesta: Il Comune di Rovereto chiede informazioni riguardo agli effetti della Carta della Pericolosità sul progetto edilizio in località val di Riva

Esito: **Chiarimento**

A seguito di verifiche e di approfondimenti si ritiene di riconsiderare con una valutazione di dettaglio l'area, categorizzando il pericolo come a pericolosità media H3 omogeneizzando sulla superficie l'informazione sui tiranti desunti dallo studio del fiume Adige. Ulteriori diminuzioni saranno valutabili solamente alla conclusione dei lavori di innalzamento e subordinati al rilievo dello stato dei luoghi e in particolare delle quote definitive.

Sintesi richiesta: Il Comune di Rovereto segnala per un'area estesa comprendente il centro di protezione civile importanti maneggiamenti e quindi potenzialmente cambiate condizioni di rischio

Esito: **Chiarimento**

Il reticolo idrografico secondario è stato classificato attraverso una pericolosità potenziale con il fine di individuare le "aree da approfondire"

volte ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi.

Sintesi richiesta: Località Mart – Chiarimenti relativamente alla parziale inclusione dell'edificio del Mart in area con penalità elevate da frana.

Esito: **Si conferma la penalità proposta.**

La penalità per problemi di frana che interessa l'edificio del Mart trova fondamento dai risultati dei monitoraggi in corso che, per quanto riguarda il versante e il diaframma tirantato, evidenziano la presenza di una deformazione in atto.

Sintesi richiesta: Località Marco – Segnalazione area con penalità medie presso il Centro di Protezione Civile provinciale.

Esito: **Si conferma la penalità proposta**

L'area classificata area con penalità medie per frana relativa al Centro di Protezione Civile deriva dai risultati degli studi effettuati dal Servizio Geologico sulla Frana di Marco che evidenziano come tale area rappresenti l'ipotetica espansione della massa collassata dal versante per un tempo di ritorno di 1000 anni.

N° osservazione: **68** (prot. 659591/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Comune di Giustino**

Sintesi richiesta: Il Comune di Giustino con il supporto di uno studio di approfondimento chiede la revisione della pericolosità ed un incontro con la struttura per la valutazione della pericolosità.

Esito: **Accolta**

La Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata attribuiva al conoide del rio Flanginech una mappatura della pericolosità sulla base degli esiti di uno studio realizzato nel 2003.

In aggiornamento a detto studio si è recentemente conclusa l'indagine della pericolosità di alcuni corsi d'acqua appartenenti al bacino del Sarca in Val Rendena, tra i quali il rio Flanginech. Sulla base di questo studio la mappatura del conoide è stata rivista.

L'attualizzazione delle valutazioni idrauliche e idrogeologiche ha permesso una riduzione della pericolosità dei fenomeni alluvionali.

N° osservazione: **71** (prot. 664411/17 del 22/11/2017)

Richiedente: **Comune di Peio**

Sintesi richiesta: Loc. Gaggio e Socina a monte dell'abitato di Peio paese: ridurre la zona valanghiva vista la presenza di bosco alto fusto;
Loc. Mezoli a Peio fonti: ridurre l'area valanghiva;
Abitato di Peio fonti: centri termale ed edifici pp.ed. 161, 164/2, 164/1, 300
CC Cogolo: arretrare l'area valanghiva data la presenza di opere paravalanghe;
Loc. Covel a monte degli edifici pp.ed. 357 e 356/1 CC Peio: zona valanghiva troppo ampia vista la presenza di bosco di conifere.
Zona tra la centrale di Pont e i masi di Guilnova (dx orografica torr. Noce bianco) arretrare la zona P4 e la zona P2;
p.ed.244/1 CC Cogolo (val della Mare): arretramento del limite della zona valanghiva escludendo in tutto l'edificio;
Zona a sud dell'abitato di Comasine: ridurre l'area valanghiva;
Abitato di Strombiano (zona nord-ovest): non si condivide la scelta di inserire tutto l'abitato in P3;
Zona Plaze presso Cogolo (dx orografica torrente): ridurre l'area valanghiva che è stata estesa a nord dell'edificio p.ed. 359 CC Celledizzo e p.f. 478 dove è stata realizzata area ricreativa da parte del Comune;
Tra Cogolo e Celledizzo: perplessità sull'estensione della zona P3 visto il sistema di paravalanghe realizzato a monte;

Esito: **Non accolta**

Le perimetrazioni della pericolosità valanghiva presenti nella Carta di Sintesi della pericolosità si basano su specifici studi nivologici, che hanno previsto anche l'applicazione di modelli matematici di dinamica delle valanghe. In presenza di opere di difesa attiva (quali reti, ponti o rastrelliere da neve) la perimetrazione della pericolosità è stata effettuata secondo i due diversi scenari, caratterizzati rispettivamente dalla presenza e dall'assenza delle stesse opere; le differenti perimetrazioni derivate sono state utilizzate per l'individuazione di aree con pericolosità residua. Per modificare le suddette perimetrazioni è quindi necessario svolgere nuovi studi, valutando poi se gli stessi forniscono risultati diversi da quelli già ottenuti.

Sintesi richiesta: Il Comune di Peio chiede che i rivi "intubati" non comportino particolari limitazioni alla realizzazione di interventi su edifici, strade pubbliche ecc.

Esito: **Chiarimento**

Il reticolo idrografico secondario è stato classificato attraverso una pericolosità potenziale con il fine di individuare le "aree da approfondire" volte ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Inoltre i tratti coperti sono caratterizzati anch'essi da pericolosità potenziale in modo da identificare l'incertezza riguardo alle condizioni della tombinatura ed alla capacità di smaltimento delle portate. Tali elementi, come del resto l'intero impianto della Carta, sono in prima istanza elementi conoscitivi del territorio che permettono di valutare la compatibilità degli interventi e le interferenze con il reticolo.

Sintesi richiesta: Il Comune di Peio non ritiene giustificato l'ampliamento del pericolo alluvionale sul conoide del rio Feraion considerando la differenza di quota tra l'alveo e l'edificio.

Esito: **Respinta**

La mappatura attuale deriva dalla Carta di Sintesi Geologica ottimizzata sulla base della topografia digitale, e perimetra in modo adeguato la possibilità di esondazione in apice verso sinistra con il conseguente coinvolgimento dell'edificio. Considerando tale possibilità, senza uno studio analitico non vi sono i presupposti per una riclassificazione dell'area. La variazione del pericolo alluvionale rispetto alla Carta di Sintesi Geologica, inoltre, nelle vicinanze dell'edificio si concretizza in un ampliamento massimo di 2 m.

Sintesi richiesta: Il Comune chiede di valutare il restringimento della fascia di penality elevata P4 presso la sede del Parco Nazionale dello Stelvio

Esito: **Respinta**

Il rio Spini è stato analizzato con uno studio approfondito nel 2010, considerando anche le opere di mitigazione, che ha portato all'attuale mappatura della Carta della Pericolosità Alluvionale. Ad ora non sono note ne sono state prodotte indagini di maggiore dettaglio che permettano di riconsiderare la pericolosità dell'area.

Sintesi richiesta: Località Peio Paese – Depenalizzazione dell'area con penality elevate per frana della parte orientale dell'abitato.

Esito: **Accolta**

In base alle più recenti risultanze dei monitoraggi topografici, inclinometrici e satellitari è stata ridefinita la zonizzazione delle aree con penality per frana classificando il settore orientale dell'abitato in area con penality medie.

Sintesi richiesta: Località Dossi di Cavia – Depenalizzazione dell'area con penality elevate del campeggio.

Esito: **Non accolta**

In base ai recenti approfondimenti del Servizio Geologico è stata ridefinita la zonizzazione delle aree con penality per frana del versante di Peio Paese, confermando la classificazione in area con penality elevate della zona in cui ricade il campeggio.

Sintesi richiesta: Località Pont – Depenalizzazione dell'area con penality elevate tra Pont e Masi Guilnova.

Esito: **Accolta**

In base ai recenti approfondimenti del Servizio Geologico è stata ridefinita la zonizzazione delle aree con penality per frana in Val de la Mare classificando la base del versante in destra del Torrente Noce Bianco tra Pont e Masi Guilnova in area con penality medie.

N° osservazione: **87** (prot. 665363/17 del 22/11/2017)

Richiedente: **Comune di Avio**

Sintesi richiesta: Relativamente al pericolo valanghe si segnala:
In loc. Pra Alpesina, chiarire se i paravalanghe posizionati e segnalati in cartografia siano sufficienti a contenere il pericolo;

Esito: **Precisazione**

Le valutazioni di sicurezza rispetto al pericolo di valanghe gravante sulle infrastrutture sciistiche spetta alla società esercente, ai sensi della LP 7/87 e ss.mm.; nel caso specifico è quindi necessario valutare la funzionalità dei paravalanghe nell'ambito dello specifico Piano previsto dall'art. 7 della stessa normativa.

Sintesi richiesta: Il Comune di Avio dichiara di aver chiesto in data 3 novembre 2017 allo scrivente Servizio di avere copia di dati o valutazioni tecniche riguardo alla perimetrazione del pericolo alluvionale ad alcuni impluvi e corsi d'acqua, dichiarando al riguardo di non aver ricevuto risposte di dettaglio. Afferma di non ritenere corretto l'inserimento in classe di penalità potenziale PP, elevata P4 e media P3 senza studi analitici.

Esito: **Chiarimento**

Il conoide di Sabbionara era stato individuato internamente al Servizio Bacini montani come una delle priorità di indagine per categorizzare la pericolosità ed è stato studiato nel corso del 2017. La bozza di studio idrogeologico e idraulico e la conseguente proposta di revisione della Carta della Pericolosità sono stati presentati al Sindaco e agli uffici competenti in data 9 ottobre 2017 presso il municipio del Comune di Avio, invitando ad un confronto. La Carta della Pericolosità è stata aggiornata inserendo lo studio interno realizzato nel 2017.

Si specifica che le aree conoidali, così come il reticolo idrografico secondario, sono state classificate attraverso una pericolosità potenziale con il fine di individuare le "aree da approfondire" volte ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Tali elementi, come del resto l'intero impianto della Carta, sono in prima istanza elementi conoscitivi del territorio che permettono di valutare la compatibilità degli interventi e le interferenze con il reticolo.

Sintesi richiesta: Il Comune di Avio esprime dubbi sulla persistenza della pericolosità ad ovest della linea Ferroviaria in località Borghetto sul conoide del rio Val Piana ed il Tovo delle Bocchette

Esito: **Accolta**

Il pericolo potenziale è riferita alle porzioni di territorio in cui si riconoscono condizioni particolarmente favorevoli all'insorgenza di eventi dannosi per i quali tuttavia non è ancora disponibile, o risulta tecnicamente inattuabile, la classificazione ordinaria della pericolosità. Sono quindi aree che richiedono successivi approfondimenti.

Considerando che, pur essendo corretta l'identificazione morfologica dei conoidi oggetto di osservazione, le barriere fisiche di origine antropica poste in senso trasversale all'eventuale direzione di flusso hanno dimensioni e caratteristiche di persistenza tali da poterle considerare come plausibilmente non valicabili dagli eventi alluvionali derivanti dai bacini sovrastanti, la Carta della Pericolosità Alluvionale è stata rivista classificando l'area ad ovest della ferrovia del Brennero con una pericolosità residua bassa (HR2).

Sintesi richiesta: Il Comune di Avio esprime dubbi sulla persistenza della pericolosità ad est del canale Biffis a Mama D'Avio sul conoide del rio Val Maiera.

Esito: **Accolta**

Il pericolo potenziale è riferita alle porzioni di territorio in cui si riconoscono condizioni particolarmente favorevoli all'insorgenza di eventi dannosi per i quali tuttavia non è ancora disponibile, o risulta tecnicamente inattuabile, la classificazione ordinaria della pericolosità. Sono quindi aree che richiedono successivi approfondimenti.

Considerando che, pur essendo corretta l'identificazione morfologica dei conoidi oggetto di osservazione, le barriere fisiche di origine antropica poste in senso trasversale all'eventuale direzione di flusso hanno dimensioni e caratteristiche di persistenza tali da poterle considerare come plausibilmente non valicabili dagli eventi alluvionali derivanti dai bacini sovrastanti, la Carta della Pericolosità è stata rivista classificando l'area ad est del canale Biffis con una pericolosità residua bassa (HR2).

Sintesi richiesta: Il Comune di Avio segnala un errore nella mappatura del rio Mattone a monte del biotopo di Borghetto.

Esito: **Respinta**

La mappatura del rio Mattone a monte del biotopo di Borghetto appare coerente con la morfologia desumibile dal rilievo LiDAR più recente ed è confermata dai sopralluoghi del personale del Servizio Bacini montani. Allo stato attuale non sono emersi elementi per apportare modifiche alla Carta della Pericolosità Alluvionale.

Sintesi richiesta: Il Comune di Avio segnala un errore nella mappatura del rio Rocca Pia.

Esito: **Respinta**

La mappatura del rio Mattone a monte del biotopo di Borghetto appare coerente con la morfologia desumibile dal rilievo LiDAR più recente ed è confermata dai sopralluoghi del personale del Servizio Bacini montani. Allo stato attuale non sono emersi elementi per apportare modifiche alla Carta della Pericolosità Alluvionale.

Sintesi richiesta: Località Malga Lavacchio – Malga delle Ceneri – Presenza di aree con penalità medie e elevate in singole aree boscate.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico, tenuto conto dei criteri per la determinazione della pericolosità definiti dalla PAT, è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi che nell'area in questione risulta molto limitata o assente.

Sintesi richiesta: Località Val dei Molini – Presenza di aree con penalità medie e elevate inserite senza dati certi e sopralluoghi.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In base ai sopralluoghi e agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi.

Sintesi richiesta: Località Cimitero della Pieve – Presenza di aree con penalità medie.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In base ai sopralluoghi e agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi. La zona ricade in area con penalità basse.

Sintesi richiesta: Località Centrale HDE – Presenza di aree con penalità medie.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In base ai sopralluoghi e agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi. La zona ricade in area con penalità trascurabile o assente.

Sintesi richiesta: Località Area sportiva di Avio – Presenza di aree con penalità basse e medie nei pressi della scuola media e del campo sportivo di Avio.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In base ai sopralluoghi e agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi e per caratteristiche lito-geomorfologiche.

Sintesi richiesta: Località Castello di Avio – Presenza di aree con penalità basse e medie nei pressi del Castello di Avio.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In base ai sopralluoghi e agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi e per caratteristiche lito-geomorfologiche.

Sintesi richiesta: Località Vo' sinistro Serai – Presenza di aree con penalità basse sull'abitato di Serai.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi confermando l'area con penalità basse dell'abitato di Serai.

Sintesi richiesta: Località Vo' sinistro – Presenza di aree con penalità medie sull'abitato di Vò sinistro.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi classificando l'area a monte dell'abitato con penalità basse.

Sintesi richiesta: Località Masi d'Avio – Presenza di aree con penalità basse sull'abitato di Masi d'Avio.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi confermando l'area con penalità basse dell'abitato.

Sintesi richiesta: Località Binda-Mama d'Avio – Presenza di aree con penalità che oltrepassano il canale Biffis.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi. Il superamento della sponda sinistra del Canale Biffis da parte dei massi che scendono dal versante avviene in corrispondenza di morfologie particolari del terreno che favoriscono l'effetto "trampolino" sul moto del blocco nel tratto terminale del percorso. Si rileva che nella maggior parte del tratto in esame le potenziali traiettorie dei blocchi non oltrepassano l'area occupata dal Canale Biffis.

Sintesi richiesta: Località Dossio – Presenza di aree con penalità elevate e medie in località Dossio-Prà Alpesina.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita la zonizzazione delle aree con penalità per caratteristiche lito-geomorfologiche della zona confermando le aree con penalità medie.

N° osservazione: **88** (prot. 665562/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Comune di Cavizzana**

Sintesi richiesta: Il Comune di Cavizzana chiede di modificare la Carta della Pericolosità alluvionale classificando con pericolosità bassa H2 l'area a pericolosità media H3 insistente sulla zona più recente dell'abitato (zona 1 in allegati ad osservazione), motivando con le opere di sistemazione presenti.

Esito: **Respinta**

L'area è stata oggetto di uno studio di dettaglio del 2011, allo stato attuale non persistono elementi per modificare la mappatura del pericolo. La vasca realizzata a presidio del tratto coperto in paese si localizza a valle delle depenalizzazione richiesta, mentre le briglie presenti all'apice del conoide costituiscono una valida mitigazione del pericolo ma non risolvono le criticità presenti per i tempi di ritorno di 100 e 200 anni.

Sintesi richiesta: Area a monte dell'abitato – Depenalizzazione dell'area con penalità medie relativa alle p.f. 526 e pp.ed.83 e 139 C.C. Cavizzana.

Esito: **Parzialmente accolta**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi ridimensionando le aree con penalità medie e basse.

Sintesi richiesta: Campo sportivo – Depenalizzazione dell'area con penalità medie che interessa il campo sportivo.

Esito: **Parzialmente accolta**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi ridimensionando le aree con penalità medie e basse.

N° osservazione: **93** (prot. 660453 del 21/11/2017)

Richiedente: **Comune di Canal San Bovo**

Sintesi richiesta: Località Ronco Costa – Depenalizzazione dell'area con penalità elevate per frana presente sul versante.

Esito: **Ridefinizione classificazione e perimetri della pericolosità e della penalità**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico, tenuto conto dei criteri per la determinazione della pericolosità definiti dalla PAT e dei risultati dei monitoraggi, il fenomeno risulta attivo e con movimento lento per cui è stato classificato a pericolosità media e con penalità elevate. E' stata inoltre ridefinita la zonizzazione delle aree con penalità per crolli

rocciosi e per le caratteristiche lito-geomorfologiche del versante.

N° osservazione: **96** (prot. 6648323/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Comune di Croviana**

Sintesi richiesta: Il Comune di Croviana chiede il declassamento della pericolosità torrentizia in zona produttiva di nuova espansione da H2 e H3 a H1.

Esito: **Respinta**

La perimetrazione della pericolosità di tale zona deriva da uno studio idraulico condotto negli anni 2011-2012. Nell'ambito di possibili interventi urbanistici ed edilizi lo studio di compatibilità dovrà approfondire le indagini calibrando il grado di dettaglio in funzione dello specifico intervento per indagare la compatibilità dello stesso e per definire le misure idonee a preservare gli investimenti e l'incolumità di persone e cose. Al momento attuale non ci sono elementi per depenalizzare le aree indicate.

Sintesi richiesta: Il Comune di Croviana chiede il declassamento della pericolosità torrentizia in zona residenziale di completamento da H3 a H2

Esito: **Respinta**

La perimetrazione della pericolosità di tale zona deriva da uno studio idraulico condotto negli anni 2011-2012. Nell'ambito di possibili interventi urbanistici ed edilizi lo studio di compatibilità dovrà approfondire le indagini calibrando il grado di dettaglio in funzione dello specifico intervento per indagare la compatibilità dello stesso e per definire le misure idonee a preservare gli investimenti e l'incolumità di persone e cose. Al momento attuale non ci sono elementi per depenalizzare le aree indicate.

Sintesi richiesta: Il Comune di Croviana chiede il declassamento della pericolosità torrentizia in zona residenziale di completamento da H3 e H4 a H2.

Esito: **Parzialmente accolta**

Visti gli approfondimenti relativi allo studio idraulico disponibile per la zona oggetto dell'osservazione (condotto in origine negli anni 2011-2012), si accoglie parzialmente la richiesta riclassificando la zona a pericolosità elevata (H4) a zona a pericolosità media (H3). Non è accoglibile la richiesta di riclassificare l'intera zona a pericolosità bassa (H2) in quanto la divagazione del deflusso in apice al conoide in presenza di eventi intensi non è esclusa. Pertanto, nell'ambito di possibili interventi urbanistici ed edilizi lo studio di compatibilità dovrà approfondire le indagini calibrando il grado di dettaglio in funzione dello specifico intervento per indagare la compatibilità dello stesso e per definire le misure idonee a preservare gli investimenti e l'incolumità di persone e cose. Al momento attuale non ci sono elementi per depenalizzare le aree indicate.

Sintesi richiesta: Il Comune di Croviana chiede il declassamento della pericolosità torrentizia in zona residenziale di completamento e in parte in centro storico da H3 a H2.

Esito: **Respinta**

La perimetrazione della pericolosità di tale zona deriva da uno studio idraulico condotto negli anni 2011-2012. Nell'ambito di possibili interventi urbanistici ed edilizi lo studio di compatibilità dovrà approfondire le indagini calibrando il grado di dettaglio in funzione dello specifico intervento per indagare la compatibilità dello stesso e per definire le misure idonee a preservare gli investimenti e l'incolumità di persone e cose. Al momento attuale non ci sono elementi per depenalizzare le aree indicate.

Sintesi richiesta: Aree n. 5, 6 e 7 - Depenalizzazione delle aree con penalità medie che insistono sulla parte nord occidentale del paese (area residenziale di completamento e parte del centro storico).

Esito: **Accolta**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi ridimensionando le aree con penalità medie e basse.

N° osservazione: **108** (prot. 690462/17 del 01/12/17)

Richiedente: **Comune di Vermiglio**

Sintesi richiesta: Il Comune di Vermiglio chiede di rivedere la Carta della Pericolosità Alluvionale nell'area a monte dell'intersezione tra il rio Valbiolo e la Strada Statale del Passo del Tonale

Esito: **Respinta**

La revisione della classificazione del pericolo nell'area oggetto dell'osservazione non è possibile senza uno studio analitico che sostituisca l'attuale perimetrazione, derivante dalla Carta di Sintesi Geologica ottimizzata sulla base della topografia digitale. Le sistemazioni del Servizio Bacini montani sono realizzati per mitigare la pericolosità dell'attraversamento della Strada Statale, e non sono volti alla depenalizzazione dell'area oggetto di osservazione.

Sintesi richiesta: Il Comune sostiene che la parte individuata in mappatura allegata delle aste A302011043, A302000000 e A302011053 siano acque di scolo delle piste e quindi non necessitino di classificazione del pericolo non essendo corsi d'acqua.

Esito: **Accolta** per l'asta A302011043
Respinta per le aste A302000000 e A302011053

L'asta A302011043 si è rivelata essere un canale di scolo delle acque bianche da parcheggi, strutture di servizio alle piste e aree sciabili. Conseguentemente viene accolta l'osservazione e viene eliminata la classificazione del pericolo nel suo intorno.

L'asta A302000000 è catalogato correttamente come la testata del torrente Vermigliana, e pur coinvolgendo le piste è considerabile a tutti gli effetti reticolo idrografico. Anche l'affluente in sinistra, di lunghezza limitata, drena una zona umida/torbiera naturale ed è quindi da considerare reticolo idrografico.

L'asta A302011053 è ad ora interessata da lavori di trasformazione del territorio, ma costituisce il reticolo che raccoglie a monte dell'abitato del Passo del Tonale le acque del versante soprastante e della torbiera, raccogliendo anche i piccoli impluvi sulla torbiera stessa dove si ha scorrimento concentrato. Il reticolo in quest'area risulta correttamente mappato, ad esclusione di un affluente dell'asta in sinistra che è stato rinvenuto in sopralluogo e sarà inserito in cartografia.

Le aste A302000000 e A302011053 sono riconosciute come reticolo idrografico e viene mantenuta la classificazione del pericolo come da Carta della Pericolosità Alluvionale adottata in via preliminare.

Sintesi richiesta: Il Comune di Vermiglio chiede la tipologia di modellazioni utilizzate e la rivalutazione del pericolo prevedendo interventi di svasso sul conoide del rio San Leonardo

Esito: **Respinta**

Il conoide è stato studiato nel 2010 con procedura analitica e modellazione bidimensionale. Non è da escludere che l'aggiornamento dello studio con tecniche e conoscenze attuali possa ridefinire i perimetri della pericolosità senza modificarne l'assetto sostanziale. Gli interventi di mitigazione possono essere di varia natura e devono essere conseguenti ad un'analisi approfondita. Attualmente il conoide del rio San Leonardo non è tra le priorità di indagine del Servizio Bacini montani.

Sintesi richiesta: Il Comune di Vermiglio chiede di rivalutare la pericolosità ed eventualmente realizzare opere di protezione sul conoide del rio Pontesei.

Esito: **Respinta**

Il pericolo potenziale è riferita alle porzioni di territorio in cui si riconoscono condizioni particolarmente favorevoli all'insorgenza di eventi dannosi per i quali tuttavia non è ancora disponibile, o risulta tecnicamente inattuabile, la classificazione ordinaria della pericolosità. Sono quindi aree che richiedono successivi approfondimenti. Allo stato attuale il rio Pontesei non è tra le priorità di approfondimento del Servizio Bacini montani.

Sintesi richiesta: Il Comune di Vermiglio chiede di rivalutare la pericolosità sul rio Pizzano, anche in considerazione dei lavori effettuati dal Servizio Bacini montani.

Esito: **Respinta**

Attualmente lo scrivente servizio non dispone di approfondimenti analitici

che permettano la riconsiderazione della pericolosità, pur riconoscendo un miglioramento nella mitigazione del pericolo a seguito dei lavori eseguiti. Il Servizio Bacini montani potrà intraprendere tali analisi secondo i propri criteri di priorità interni.

Sintesi richiesta: Il Comune di Vermiglio sollecita un intervento da parte della Provincia per mitigare il rischio nel centro della frazione di Fraviano.

Esito: **Chiarimento**

Gli interventi saranno pianificati secondo le priorità del Servizio Bacini montani definite anche in base alle risultanze delle carte della pericolosità.

Sintesi richiesta: Il Comune di Vermiglio richiede un intervento da parte della Provincia la messa in sicurezza del tratto di strada statale tra Ossana e Vermiglio.

Esito: **Chiarimento**

La richiesta è di intervento sul territorio e non di modifiche o chiarimenti sulla Carta della Pericolosità. È tuttavia utile ricordare che il reticolo idrografico secondario è stato classificato attraverso una pericolosità potenziale con il fine di individuare le “aree da approfondire” volte ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi.

Sintesi richiesta: Il Comune di Vermiglio chiede di rivalutare la pericolosità sul rio Finale e Stavel sulla base delle nuove modellazioni eseguite sul conoide e rivalutare la pericolosità dovuta dal torrente Vermigliana nella zona della centrale idroelettrica.

Esito: **Accolta in parte**

La mappatura della pericolosità del conoide del rio Finale, così come appare nella Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata, è l'esito di uno studio preliminare del 2010.

Un'eventuale rivalutazione della Carta della Pericolosità relativa all'intero conoide richiede un'analisi complessiva della pericolosità del rio Finale, seguendo le “Disposizioni tecniche e organizzative per la redazione e l'aggiornamento delle carte della pericolosità” approvate con delibera della Giunta Provinciale n. 2759 del 22/12/2006 e successivi aggiornamenti.

La pericolosità elevata H4 del torrente Vermigliana è stata rivista riducendo leggermente l'estensione del poligono adeguando l'informazione derivante dalla Carta di Sintesi Geologica con le risultanze del modello digitale del terreno. Ulteriori modifiche sono da demandare ad uno studio analitico ed approfondito del tratto montano della Vermigliana.

Sul torrente Vermigliana, così come sul rio Stavel, il Servizio Bacini montani potrà intraprendere tali analisi secondo i propri criteri di priorità interni. Il Servizio rimane comunque disponibile al confronto nel caso in cui il Comune volesse attivarsi per tali approfondimenti.

Sintesi richiesta: Località San Leonardo – Revisione aree con penalità medie e basse da crolli rocciosi a ovest del conoide di Pizzano.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In seguito agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi.

Si precisa che le reti paramassi, sulla base dei criteri adottati, non sono considerate al fine della determinazione della classe con penalità rappresentata in cartografia.

Sintesi richiesta: Località Cortina – Revisione aree con penalità da crolli rocciosi della SS, nel tratto tra Ossana e Vermiglio.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In seguito agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi.

N° osservazione: **110** (prot. 699166/17 del 01/12/17)

Richiedente: **Comune di Pellizzano**

Sintesi richiesta: Il comune di Pellizzano chiede se nella stesura della Carta della Pericolosità Alluvionale torrentizio e fluviale rispettivamente per il rio Fazzon ed il fiume Noce siano state prese in considerazione le misure di mitigazione realizzate sui due corsi d'acqua.

Esito: **Chiarimento**

Sia il torrente Noce che il rio Fazzon sono stati studiati analiticamente rispettivamente nel 2011 e nel 2010. Nonostante i lavori di mitigazione del pericolo abbiano ridotto la vulnerabilità dell'abitato, tali approfondimenti mostrano come permangano alcune criticità del fiume Noce che portano alla mappatura preliminarmente adottata. Sul rio Fazzon sia nella parte alta del conoide che alla confluenza con il fiume Noce la realizzazione delle misure di mitigazione non è terminata, e quindi non è ad oggi appropriato modificare la Carta della Pericolosità Alluvionale.

Sintesi richiesta: Abitato di Pellizzano – Verifica delle aree con penalità medie e basse che interessano la zona a monte della SS 42.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In seguito agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi.

Si precisa che le reti paramassi, sulla base dei criteri adottati, non sono considerate al fine della determinazione della classe con penalità rappresentata in cartografia.

Sintesi richiesta: Località Termenago – Verifica delle aree con penalità medie e basse che interessano la parte alta dell’abitato.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In seguito agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi.

Sintesi richiesta: Località Castello – Verifica delle aree con penalità medie e basse che interessano l’abitato.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In seguito agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi.

Si precisa che le reti paramassi, sulla base dei criteri adottati, non sono considerate al fine della determinazione della classe con penalità rappresentata in cartografia.

N° osservazione: **116** (prot. 0379374- del 29/06/2018)

Richiedente: **Comune di Riva del Garda**

Sintesi richiesta: Il Comune chiede di revisionare la Carta della Pericolosità Alluvionale nella zona pianiziale del Comune di Riva del Garda compreso tra i torrenti Albola e Varone, alla luce degli interventi sistematori realizzati negli ultimi anni. Chiede inoltre delucidazioni circa la mappatura nella frazione di Pregasina. Per quanto riguarda la pericolosità lacuale, chiede di conoscere la relazione tra quota altimetrica di riferimento e metodologia di perimetrazione trasposta graficamente.

Esito: **Respinta**

La perimetrazione attuale deriva da uno studio eseguito nell’ambito del progetto “Piano di Messa in Sicurezza del Territorio” del 2003. Un’eventuale rivalutazione della Carta della Pericolosità richiede un’analisi complessiva della pericolosità dei torrenti Albola e Varone, seguendo le “Disposizioni tecniche e organizzative per la redazione e l’aggiornamento delle carte della pericolosità” approvate con delibera della Giunta Provinciale n. 2759 del 22/12/2006 e successivi aggiornamenti.

Il Servizio Bacini montani potrà intraprendere tali analisi secondo i propri criteri di priorità interni. Il Servizio rimane comunque disponibile al confronto nel caso in cui il Comune volesse attivarsi per tali approfondimenti.

Per quanto attiene alla mappatura nella frazione di Pregasina, si chiarisce che il pericolo potenziale è riferito alle porzioni di territorio in cui si riconoscono condizioni particolarmente favorevoli all’insorgenza di eventi dannosi per i quali tuttavia non è ancora disponibile, o risulta tecnicamente inattuabile, la classificazione ordinaria della pericolosità. Nella fattispecie, la

mappatura attuale è riconducibile alla presenza di impluvi posti a monte dell'abitato di Pregasina, che, per continuità e in conformità con la morfologia dell'area, insistono sulla zona oggetto dell'osservazione. Nell'ambito di possibili interventi urbanistici ed edilizi si dovrà approfondire la pericolosità calibrando il grado di dettaglio in funzione dello specifico intervento per indagare la compatibilità dello stesso e per definire le misure idonee a preservare gli investimenti e l'incolumità di persone e cose. Infine, di seguito si specifica il criterio adottato per la perimetrazione della pericolosità alluvionale lacuale del lago di Garda, a valle dell'analisi statistica della serie storica dei livelli idrometrici disponibili:

- le aree poste entro 10 m rispetto alla linea di costa (individuata sulla base dello zero idrometrico) sono state classificate con una pericolosità media (H3);
- si è considerata l'altezza idrometrica riferita al tempo di ritorno di 200 anni come limite per la zona con pericolosità bassa (H2), ad eccezione delle aree con sommersione superiore a 0.5 m che sono state classificate con una pericolosità media (H3);
- si è considerata l'altezza idrometrica raggiunta nell'autunno del 1960 (66.20 m s.l.m., corrispondente ad un'altezza sullo zero altimetrico di 2.12 m) per la delimitazione delle aree con pericolosità residua bassa (HR2).

Risposta alle osservazioni pervenute da soggetti privati

N° osservazione: **2** (prot. 338641 del 19.06.2017)

Richiedente: **Tiefenthaler Massimo**

Sintesi richiesta: Richiesta di modifica della classificazione P4 per frane della p.f. 3010 C.C. Giovo in quanto il richiedente afferma che sul sito non sono presenti fenomeni franosi

Esito: **Accolta con depenalizzazione**

Dal sopralluogo è emerso che il dissesto del 2000, che aveva coinvolto parte della sede stradale e del versante, è stato stabilizzato artificialmente.

N° osservazione: **5** (prot. 370129 del 04/07/17)

Richiedente: **Pezzani Fabiano**

Sintesi richiesta: Il privato chiede il declassamento della pericolosità sulle pp.ff. 3396/1 e 3396/2 C.C. Vermiglio loc. Stavel, come da studio di pericolosità da fenomeni torrentizi sul conoide del rio Finale a firma del dott. forestale Silvio Grisotto.

Esito: **Respinta**

La mappatura della pericolosità del conoide del rio Finale, così come appare nella Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata, è l'esito di uno studio preliminare del 2010.

Lo studio del dott. forestale Silvio Grisotto, cui l'osservazione fa riferimento, analizza in modo approfondito la pericolosità delle pp.ff. oggetto della realizzazione dei nuovi edifici prescrivendo, altresì, una serie di interventi strutturali di difesa attiva da attuare al fine di mitigare l'impatto e la spinta della corrente sugli edifici, tra i quali la realizzazione di un muro deviatore perimetrale sul lato N e W della proprietà.

Considerando:

- lo studio preliminare del conoide del rio Finale del 2010,
 - lo studio di compatibilità del dott. forestale Grisotto Silvio del 2017, che analizza in dettaglio localmente la pericolosità delle pp.ff.,
 - i sopralluoghi effettuati sul conoide in seguito all'osservazione;
- allo stato attuale, non si ritiene opportuno ridurre la classe di pericolo dell'intero conoide come richiesto.

Un'eventuale rivalutazione della Carta della Pericolosità relativa all'intero conoide richiede un'analisi complessiva della pericolosità del rio Finale, seguendo le "Disposizioni tecniche e organizzative per la redazione e l'aggiornamento delle carte della pericolosità" approvate con delibera della

Giunta Provinciale n. 2759 del 22/12/2006, aggiornate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 785 del 19 maggio 2017 e, nell'ultima versione, con deliberazione n. 1681 del 14 settembre 2018.

N° osservazione: **7** (prot. 415111 del 27/07/2017)

Richiedente: **Simoni Pietro, Simoni Stefano, Simoni Pia Maria, Paletti Fabiano e Scalfi Paola**

Sintesi richiesta: Comune di Tre Ville - Richiesta di declassamento a P2 delle pp.edd.289, 231 e 180 e delle pp.ff. 1275/1, 1285, 1284/2, 1286/1 e parte della p.f. 1286/2 C.C. PREORE.
L'osservazione è accompagnata da una relazione geologica del dott. Mario Cavattoni.

Esito: **Precisazione dei perimetri con riclassificazione**

Alla luce degli approfondimenti e dei risultati del sopralluogo specifico eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi ottenendo, sulla base anche dei contenuti della relazione geologica del geologo Cavattoni, la precisazione dei perimetri con riclassificazione delle particelle in penalità media e bassa.

N° osservazione: **8** (prot. 418996 del 31/07/2017)

Richiedente: **Camin Michele**

Sintesi richiesta: Comune di Predaia – Segnalazione incongruenza sulla perimetrazione della pericolosità da crolli rocciosi in corrispondenza della rampa di accesso alla SS 43, in località Segno.

Esito: **Effettuata correzione errore**

N° osservazione: **9** (prot. 424265 del 02/08/17)

Richiedente: **Marcolla Costruzioni s.r.l.**

Sintesi richiesta: Il privato chiede la ridefinizione della zona H4 – Elevata, riferita al torrente Meledrio, ponendone il perimetro in corrispondenza della linea di confine tra la p.ed. 413 e la p.f. 288/1 C.C. Dimaro.

Esito: **Respinta**

Si chiarisce che in corrispondenza della p.ed e della p.f indicate nell'osservazione, l'area classificata con pericolosità ordinaria elevata (H4) si estende fino alla sommità della sponda arginale, ivi compresi la pista arginale. Si chiarisce altresì che la mappa di contestualizzazione della Carta di Pericolosità Alluvionale è rappresentata dalla Carta Tecnica Provinciale 2017 e non dalla cartografia catastale.

N° osservazione: **10** (prot. 431014 del 07/08/17)

Richiedente: **Grisotto Silvio per Scalet Adriano**

Sintesi richiesta: Il privato chiede la revisione della Carta della Pericolosità Alluvionale con il declassamento dell'area ad elevata pericolosità sulla p.ed 499 nel C.C. di Siror, portando a sostegno una relazione tecnica.

Esito: **Respinta**

A seguito degli approfondimenti delle informazioni disponibili e del sopralluogo della zona oggetto dell'osservazione, emerge quanto segue:

- le valutazioni idrologiche ed idrauliche relative alle portate al picco ed alla verifica del ponte disponibili in uno studio precedente e nella nota sono convergenti. Viste le caratteristiche del bacino, lo studio considera inoltre uno scenario di piena iperconcentrata, quindi con valori di portata maggiori rispetto allo scenario di trasporto solido.
- nella nota si disamina la morfologia dello stato dei luoghi sul piazzale e sulla strada in fregio all'edificio ipotizzando la persistenza della pericolosità elevata (H4) a causa di un'esondazione per insufficienza del ponte e sottolineando la non rispondenza dei perimetri delle aree di pericolo con tale morfologia. Tuttavia lo studio evidenzia e sottolinea come le criticità maggiori per il rio Cismon siano dovute alla presenza nelle pertinenze nell'alveo degli edifici posti nella zona oggetto di osservazione. In particolare il tratto a fianco della p.ed. 449 è descritto e valutabile come soggetto a condizioni idrauliche complesse, in cui sono attesi pesanti fenomeni di rimaneggiamento dell'alveo con importanti dinamiche di scavo e deposito, peraltro riportate anche nella nota stessa. Di conseguenza tali dinamiche possono portare al coinvolgimento sia con una pericolosità diretta, vista la posizione in estradosso, che indiretta, dovuta ad un possibile cedimento delle sponde, coinvolgendo la parte bassa dell'edificio ma potenzialmente con effetti su tutta la struttura. A tali considerazioni è dovuta la perimetrazione in pericolosità elevata e media dell'area in destra al primo ponte sul torrente Cismon, e non ad un'insufficienza del ponte stesso.

Allo stato attuale, si ritiene di non accogliere l'osservazione, in quanto non sono emerse valutazioni tali da permettere la riduzione, in tutto o in parte, della classe di pericolo.

N° osservazione: **11** (prot. 432378 del 07/08/2017)

Richiedente: **Pizzedaz Piergiorgio**

Sintesi richiesta: Comune di Madruzzo – Controllo della penalità da crolli rocciosi sulla p.ed. 276 C.C. CALAVINO in quanto ritenuta eccessiva.
L'osservazione è accompagnata da una nota tecnica del richiedente.

Esito: **Precisazione dei perimetri con depenalizzazione**

Alla luce degli approfondimenti e dei risultati del sopralluogo specifico eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi.

N° osservazione: **14** (prot. 446308 del 21/08/2017)

Richiedente: **Stefani Rossano**

Sintesi richiesta: Comune di Grigno - Località Tezze - Richiesta depenalizzazione vincolo della p.ed. 1181 C.C. Grigno da pericolosità media a pericolosità bassa.
L'osservazione è accompagnata da una nota tecnica del richiedente.

Esito: **Accolta con depenalizzazione**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi con classificazione della p.ed. in area con penalità basse.

N° osservazione: **15** (prot. 459094 del 24/08/17)

Richiedente: **Avv. Talmon Luca per Soc. Energetica Elettrica Antermont S.r.l. e Solagna S.r.l. di Canazei**

Sintesi richiesta: Rideterminazione della pericolosità di tipo torrentizio che interessa le pp. ff. 1344, 1346, 1348/2, 1349/2, 1355 e 1356 C.C. Canazei in quanto non sembrano tener conto degli interventi di messa in sicurezza già effettuati a monte.

Esito: **Chiarimento**

Allo stato attuale le analisi in possesso del Servizio Bacini montani riguardano uno studio idraulico unidimensionale, a moto permanente, e a fondo fisso del 2006.

Considerati i limiti delle analisi disponibili e gli esiti di un apposito sopralluogo dei tecnici del Servizio Bacini montani si ritiene necessario approfondire ed aggiornare la pericolosità dell'intero conoide del rio Ciampac.

Per tale motivo l'intera area del conoide viene riclassificata con pericolosità potenziale HP.

Sintesi richiesta: Comune di Canazei – Rideterminazione della pericolosità da crolli rocciosi che interessa le pp.ff. 1344, 1346, 1348/2, 1349/2, 1355 e 1356. L'osservazione è accompagnata da una nota tecnica dell'ing. Thomas Amplatz.

Esito: **Si conferma la penalizzazione in penalità basse con leggere precisazioni dei perimetri**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata confermata in generale la classificazione in area a pericolosità residua da crolli rocciosi.

Sono stati ridefiniti i perimetri delle zone a penalità con arretramento del limite P3-P2. La modificazione morfologica accennata produce un effetto molto limitato sui risultati delle simulazioni dei crolli rocciosi in quanto il settore morfologicamente modificato riguarda un tratto della depressione esistente e non il suo sviluppo completo.

N° osservazione: **16** (prot. 495209 del 13/09/2017)

Richiedente: **Amplatz Thomas**

Sintesi richiesta: Comune di Canazei – Rideterminazione della pericolosità da crolli rocciosi che interessa le pp.ff. 582, 583/1/2, 584/1/2, e 585/1/2 e/o ripristino delle condizioni espresse dalla Carta di Sintesi Geologica. L'osservazione è accompagnata da una nota tecnica del richiedente.

Esito: **Precisazione dei perimetri con depenalizzazione**

Alla luce degli approfondimenti e dei risultati del sopralluogo specifico eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi con classificazione in area con penalità basse della quasi totalità delle particelle fondiarie in oggetto.

N° osservazione: **17** (prot. 499765 del 15/09/2017)

Richiedente: **Festi Virginio e Manuel**

Sintesi richiesta: Comune di Ledro – Rideterminazione della pericolosità da crolli rocciosi che interessa le pp.ff. 501 e 503 C.C. Ledro in località Biacesa con depenalizzazione da area con penalità elevate ad area con penalità basse. L'osservazione è accompagnata da una relazione geologica del dott. Michele Masè.

Esito: **Precisazione dei perimetri con depenalizzazione**

Alla luce degli approfondimenti e dei risultati del sopralluogo specifico eseguiti dal Servizio Geologico e dei contenuti della relazione del geologo Masè è stata ridefinita la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi con classificazione delle particelle fondiarie in oggetto in area con penalità medie e area con penalità basse.

N° osservazione: **19** (prot. 536140 del 03/10/2017)

Richiedente: **Dalbon Marco**

Sintesi richiesta: Comune di Porte di Rendena – Rideterminazione della pericolosità da crolli rocciosi che interessa le pp.ff. 323, 325, 326, 327,328 e 329/2 C.C. Darè.

Esito: **Precisazione dei perimetri con depenalizzazione**

Alla luce degli approfondimenti e dei risultati del sopralluogo specifico eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi con classificazione delle particelle fondiarie in oggetto in area con penalità trascurabile o assente.

N° osservazione: **21** (prot. 558082 del 13/10/2017)

Richiedente: **Paolazzi Diego**

Sintesi richiesta: Comune di Segonzano – Riclassificazione della penalità da crolli rocciosi da media a bassa delle pp.ff. 1525/1 e 1525/2 C.C. Segonzano.

Esito: **Accolta.**

E' stata ridefinita la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi con classificazione delle particelle fondiarie in oggetto in area con penalità basse.

N° osservazione: **24** (prot. 565600 del 18/10/17)

Richiedente: **Quaresima Giulio per C.e.m.e.a. srl**

Sintesi richiesta: Il curatore fallimentare dell'impresa chiede la modifica della mappatura della Carta della Pericolosità Alluvionale sulla base di uno studio analitico del dr. Mirco Baldo allegato alla nota.

Esito: **Accolta**

Vista la completezza dello studio, si ritiene di recepirne i contenuti e di accogliere l'osservazione, modificando la Carta della Pericolosità.

N° osservazione: **25** (prot. 584828 del 26/10/2017)

Richiedente: **Toniolli Roberto**

Sintesi richiesta: Comune di Mori – Modifica del vincolo proposto sulle pp. ff. 4918 e 4919 C.C. Mori, come da studio specifico allegato, al fine di realizzare un'area di servizio.
L'osservazione è accompagnata da una relazione geologica dei dott. Germano Lorenzi e Franco Andreis.

Esito: **Non accolta**

I risultati delle analisi condotte dai geologi Lorenzi e Andreis (cfr. relazione geologica allegata alla richiesta) confermano in generale quanto espresso dalla Carta di Sintesi della Pericolosità (classificazione in area con penalità medie e basse) attestando che la particella p.f. 4918 necessita di opportune opere di difesa dai crolli rocciosi.

N° osservazione: **26** (prot. 590538 del 30/10/17)

Richiedente: **Brugnara Antonio e altri**

Sintesi richiesta: Modificare le incongruenze riscontrate in prossimità delle pp. ff. 275/4, 275/5, 268/2 e delle p. ed. 117, 118, 119 C.C. di Giovo.

Esito: **Respinta**

L'area in oggetto è stata classificata attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzata dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie.

N° osservazione: **27** (prot. 591243 del 30/10/2017)

Richiedente: **Moreschini Roberto, Moreschini Silvano e Maturi Elisabetta**

Sintesi richiesta: Comune di Porte di Rendena – Approfondimenti e rideterminazione della pericolosità da crolli rocciosi relativamente alla p. ed. 243 e alle pp. ff. 161-

164, 166-172, 150/1 ,150/2, 140, 156/1, 159 e 160 C.C. Darè.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti e dei risultati del sopralluogo specifico eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi a monte dell'abitato di Darè classificando le particelle edificiali e fondiari in oggetto in area con penalità trascurabile o assente.

N° osservazione: **29** (prot. 603505/17 del 06/11/2017)

Richiedente: **Dorighi Livio**

Sintesi richiesta: Alla luce degli interventi importanti eseguiti dai Servizi della Provincia si ritiene opportuno proporre:

- una più contenuta area di rischio R4 limitata all'impluvio del Rio Spini in corrispondenza dell'intera estensione del conoide;
- l'eliminazione o la riduzione della zona a rischio generico soprattutto sul versante Celedizzo;
- l'eliminazione del rischio nella zona compresa fra l'alveo del Rio Spini e l'abitato di Celedizzo

Esito: **Non accolta**

Le perimetrazioni della pericolosità valanghiva presenti nella Carta di Sintesi della pericolosità si basano su specifici studi nivologici, che hanno previsto anche l'applicazione di modelli matematici di dinamica delle valanghe. In presenza di opere di difesa attiva (quali reti, ponti o rastrelliere da neve) la perimetrazione della pericolosità è stata effettuata secondo i due diversi scenari, caratterizzati rispettivamente dalla presenza e dall'assenza delle stesse opere; le differenti perimetrazioni derivate sono state utilizzate per l'individuazione di aree con pericolosità residua. Per modificare le suddette perimetrazioni è quindi necessario svolgere nuovi studi, valutando poi se gli stessi forniscono risultati diversi da quelli già ottenuti.

Sintesi richiesta: Il privato propone una più contenuta area di rischio 4 limitata all'impluvio del Rio Spini in corrispondenza dell'intera estensione del conoide, l'eliminazione o la riduzione della zona a rischio generico soprattutto sul versante Celedizzo, l'eliminazione del rischio nella zona compresa fra l'alveo del Rio Spini e l'abitato di Celedizzo.

Esito: **Respinta**

Il rio Spini e il rio Celledizzo sono stati analizzati con uno studio approfondito nel 2010 considerando anche le opere di mitigazione. Tale studio ha portato all'attuale mappatura della Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata. Ad ora non sono note né sono state prodotte indagini di maggiore dettaglio che permettano di riconsiderare la pericolosità dell'area.

N° osservazione: **30** (prot. 605622 del 07/11/17)

Richiedente: **Voltolini Danilo**

Sintesi richiesta: Il privato chiede di ridefinire la perimetrazione dell'area a penalità elevata escludendo gli edifici contraddistinti dalle pp.ed. 1576 e 1349 C.C. Grigno – loc. Tezze.

Esito: **Respinta**

Allo stato attuale non ci sono elementi analitici per declassare da pericolosità H4 - elevata come richiesto. La situazione a monte si concretizza in un conoide di origine mista, formato e percorso sia da materiale fine che da massi di volume fino a 20 mc, con un contesto generale da approfondire insieme al Servizio Geologico. Solamente dopo tale approfondimento analitico sarà possibile ridefinire la mappatura della pericolosità sul conoide.

N° osservazione: **31** (prot. 616990/17 del 10/11/2017)

Richiedente: **Paterno Angelina**

Sintesi richiesta: Verificare la corretta posizione in cartografia della valanga identificata al catasto valanghe con n° B051A1V006 - codice catasto 3541 nome valanga "Boal dela Lasta" e relativa fascia di rischio; la p.ed. 27 del CC di Spera II non è mai stata interessata dalla valanga

Esito: **Accolta, con precisazione dei perimetri**

La mappatura del sito valanghivo in questine è stata ridefinita sulla base della reale morfologia dei luoghi, facendo riferimento alle varie coperture ortofotografiche disponibili e, soprattutto, al rilievo laser-scanner (Lidar 2007); in base a questa nuova delimitazione, la p.ed. in questione risulta esclusa delle zone a pericolosità valanghiva

Sintesi richiesta: Il privato chiede la modifica della pericolosità potenziale HP indicando che il rio non scorre all'interno della p.f. 40/3 ma al confine della stessa con la p.f. 38 in C.C. Spera II.

Esito: **Respinta**

L'area è stata classificata attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzata dalla presenza di condizioni idrogeologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Si segnala inoltre che nel caso specifico dall'analisi delle superfici digitali, delle ortofoto e dei dati catastali, parrebbe che il disallineamento sia da ricercarsi in questi ultimi, e che la distanza tra il

reticolo idrografico e l'abitazione sia correttamente riprodotta anche secondo la misura riportata in nota (17 m).

N° osservazione: **32** (prot. 617915 del 13/11/2017)

Richiedente: **Soraruf Aurelio**

Sintesi richiesta: Comune di Canazei – località Fedaià - Depenalizzazione da area con penalità medie a area con penalità basse della p.ed. 671 (Rifugio Castiglioni) e della p.f. 2539/1 C.C. Canazei.

Esito: **RIDEFINIZIONE DEI PERIMETRI DELLE AREE CON PENALITA'.**
Alla luce degli approfondimenti e dei risultati del sopralluogo specifico eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi confermando la classificazione in area con penalità medie della p.ed. 671 e depenalizzando parzialmente in area con penalità basse la p.f. 2539/1.

N° osservazione: **33** (prot. 626322/17 del 15/11/17)

Richiedente: **Terme di Comano**

Sintesi richiesta: L'Azienda Consorziale Terme di Comano chiede di riconsiderare la classificazione riguardante le aree in destra e sinistra idrografica del fiume Sarca tra il ponte per Stenico e la passerella pedonale delle Terme, soprattutto con particolare riguardo alle aree classificate come P4 lungo l'alveo e P3 in destra idrografica subito prima della passerella delle Terme a nord del parcheggio esistente, portando a supporto uno studio idraulico.

Esito: **Respinta**

Considerando la tipologia di analisi portata a supporto dell'osservazione, il numero limitato di sezioni e i franchi evidenziati si ritiene di considerare lo studio come un'analisi preliminare di massima, che non può portare alla modifica di una pericolosità fluviale consolidata negli anni. Ulteriori valutazioni saranno possibili con analisi più approfondite e concertate con il Servizio Bacini montani.

N° osservazione: **34** (prot. 628226/17 del 16/11/2017)

Richiedente: **Brunel Devi**

Sintesi richiesta: Revisione della pericolosità e del rischio in merito alla p.ed. 238 C.C. Soraga e alla zona circostante l'edificio in seguito alle misure di difesa, approvate

dalla PAT, poste in atto a seguito della ristrutturazione dell'edificio

Esito: **Non accolta**

Lo studio, redatto in occasione della ristrutturazione dell'edificio, e le opere di difesa eseguite hanno consentito di rendere compatibile la presenza dell'edificio stesso senza però determinare la possibilità di modificare il grado di pericolosità generale della zona, che rimane pertanto invariato.

Sintesi richiesta: Revisione della pericolosità e del rischio in merito alla p.ed. 238 C.C. Soraga e alla zona circostante l'edificio in seguito alle misure di difesa, approvate dagli organi preposti della Provincia Autonoma di Trento, poste in atto a seguito della ristrutturazione dell'edificio

Esito: **Respinta**

Si specifica che le opere eseguite sulla p.ed. 238 C.C. Soraga sono state realizzate per rendere compatibile l'intervento, ma non consentono una depenalizzazione cartografica dell'area.

N° osservazione: **35** (prot. 628243/17 del 16/11/17)

Richiedente: **Cavagna Giancarlo**

Sintesi richiesta: Il privato chiede di Rivedere la perimetrazione della pericolosità dell'area escludendo la p.ed. 533/1 C.C. Ala, in loc. Maso Rocca, dall'area P4, portando a supporto uno studio redatto dalla geologa Michela Canali.

Esito: **Accolta**

A seguito di specifici sopralluoghi, si è provveduto ad una riperimetrazione della pericolosità alluvionale con una valutazione di dettaglio della topografia sulla base del modello digitale del terreno desunto dal rilievo LiDAR 2008.

N° osservazione: **36** (prot. 628970 del 16/11/2017)

Richiedente: **Boroni Annamaria**

Sintesi richiesta: Comune di Bocenago – Rideterminazione della pericolosità da crolli rocciosi relativamente alla p.ed. 395 e p.f. 2118/3 C.C. Bocenago.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In seguito agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi classificando la p.ed. 395 in area con penalità basse e la p.f. 2118/3

in parte in area con penalità basse e in parte in area con penalità trascurabile o assente.

N° osservazione: **37** (prot. 631921 del 17/11/2017)

Richiedente: **Artini Alex**

Sintesi richiesta: Comune di Tre Ville – Rideterminazione della aree con penalità relativamente alla pp.ed. 167 e 318 e pp.ff. 704, 705, 712/2, 713/1 e 711 C.C. Preore.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi classificando le pp.ed. 167, 318 e pp.ff. 704, 705 e in parte le pp.ff. 712/2, 713/1, 711 in area con penalità basse.

N° osservazione: **39** (prot. 633187 del 17/11/17)

Richiedente: **Dorna Barbara**

Sintesi richiesta: Il privato chiede se nella mappatura della pericolosità è stato tenuto conto delle opere realizzate negli anni 2000.

Esito: **Chiarimento**

La Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata attribuiva al conoide del rio Val Ceresina una pericolosità derivante dalla trasposizione della Carta di Sintesi Geologica.

Si è recentemente conclusa l'indagine della pericolosità di alcuni corsi d'acqua appartenenti al bacino del Sarca in Val Rendena, tra i quali il rio Val Ceresina. Sulla base di questo studio la mappatura del conoide è stata rivista considerando anche l'effetto delle opere di mitigazione del pericolo alluvionale.

N° osservazione: **41** (prot. 656090 del 20/11/2017)

Richiedente: **Canale Gianni**

Sintesi richiesta: Comune di Treville – località Ragoli - Rideterminazione delle aree con penalità relativamente alla p.ed.925 e alla p.f. 480 C.C. Ragoli I.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce del sopralluogo e degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi classificando entrambe le particelle in area con penalità medie.

N° osservazione: **42** (prot. 656477 del 20/11/2017)

Richiedente: **Togni Elisa**

Sintesi richiesta: Comune di Brentonico – località Festa - Ridefinizione della penalità relativamente alle pp.ed. 2182 e 2183 e alle pp.ff. 12390, 12385/2, 13408, 12384 e 12385/3 C.C. Brentonico con inserimento del manufatto, al più, nell'area con penalità medie.

Esito: **Accolta con depenalizzazione**

I risultati degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico su tutta l'area interessata dalla Deformazione Gravitativa Profonda di Versante di Brentonico hanno consentito di classificare le particelle in oggetto in area con penalità medie.

N° osservazione: **43** (prot. 656677 del 20/11/2017)

Richiedente: **Moar Diego**

Sintesi richiesta: Comune di Palù del Fersina – Depenalizzazione area classificata a pericolosità elevata per problemi di erosione di sponda lungo il Torrente Fersina e classificata a pericolosità bassa per problemi di crolli, relativa alle pp.ed. 72-73 C.C. loc. Tural.

Esito: **Accolta con depenalizzazione**

L'area soggetta a problematiche di erosione di sponda, in origine appartenente al tema processi geomorfologici di competenza del Servizio Geologico, è stata eliminata in quanto trattata nei temi di carattere torrentizio di competenza del Servizio Bacini montani. In base al sopralluogo effettuato dal Servizio Geologico sulle aree sorgenti di crollo roccioso è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione del tema crolli rocciosi depenalizzando le particelle edificiali in oggetto.

Sintesi richiesta: Comune di Palù del Fersina – Depenalizzazione area classificata a pericolosità media per frana ricadente sulle pp. ff. 1137/1/2 – 1138/1/2 e pp.ed. 315/1/2 in loc. Fikareim.

Esito: **Accolta con depenalizzazione**

In base agli approfondimenti e ai risultati del sopralluogo effettuati dal Servizio Geologico l'area in oggetto è stata classificata in area con penalità trascurabile o assente.

N° osservazione: **44** (prot. 656677/17 del 20/11/17)

Richiedente: **Moar Loris**

Sintesi richiesta: Il privato ritiene eccessiva la perimetrazione della pericolosità potenziale torrentizia relativamente alle pp.ff. 2089, 2087, 2086, 2085 C.C. Palù del Fersina Loc. Redebus.

Esito: **Respinta**

L'area in oggetto perimetra un conoide individuato su base morfologica, classificato attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie.

Sintesi richiesta: Comune di Palù del Fersina – Località Passo Redebus - Depenalizzazione delle pp.ff. 2085, 2086, 2087 e 2089 C.C. Palù del Fersina con penalità per crolli rocciosi.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce del sopralluogo e degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi classificando le particelle in oggetto in area con penalità basse.

Sintesi richiesta: Comune di Palù del Fersina – Località Sigismondi - Depenalizzazione della p.ed. 640 C.C. Palù del Fersina con penalità per crolli rocciosi.

Esito: **Accolta con depenalizzazione**

In base agli approfondimenti e ai risultati del sopralluogo effettuati dal Servizio Geologico l'area in oggetto è stata classificata in area con penalità trascurabile o assente.

N° osservazione: **45** (prot. 656723/17 del 20/11/17)

Richiedente: **Villi Rino**

Sintesi richiesta: Riclassificazione dell'area a monte della confluenza tra la Sarca di Campiglio e la Sarca di Val Genova, da pericolosità alta (H4) e pericolosità media (H3).

Esito: **Accolta**

Sulla base dei risultati di una modellazione idraulica bidimensionale effettuata nell'ambito di uno studio pregresso, si è ritenuto opportuno revisionare la Carta della Pericolosità Alluvionale, riclassificando con un grado di pericolosità medio (H3) parte dell'area precedentemente classificata con grado di pericolosità alto (H4). Considerate le possibili criticità idrauliche che si possono riscontrare in una zona di confluenza, la riclassificazione non ha interessato l'area che nella Carta di Sintesi Geologica era già indicata con un grado di penalità elevato (P4).

N° osservazione: **48** (prot. 658513/17 del 20/11/17)

Richiedente: **Penasa Stefano e Giovanni**

Sintesi richiesta: I privati chiedono una nuova perimetrazione della pericolosità da fenomeni torrentizi sulle pp. ff. 1149, 1150 C.C. Mortaso I ossia la revisione del grado di pericolosità da elevato a medio allegando lo studio di compatibilità della variante al PRG per opere di interesse privato, a firma del dott. Silvio Grisotto.

Esito: **Accolta**

La Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata attribuiva al conoide del rio Vagugn una mappatura della pericolosità sulla base degli esiti di uno studio realizzato nel 2003.

In aggiornamento a detto studio si è recentemente conclusa l'indagine della pericolosità di alcuni corsi d'acqua appartenenti al bacino del Sarca in Val Rendena, tra i quali il rio Vagugn. Sulla base di questo studio e di quello allegato all'osservazione in oggetto, la mappatura del conoide è stata rivista attribuendo all'area a valle della briglia filtrante una pericolosità media (H3) ed una penalità media (P3).

N° osservazione: **49** (prot. 659011 del 20/11/2017)

Richiedente: **Battocchi Stefano**

Sintesi richiesta: Comune di Mori – Località Perghem – Depenalizzazione delle pp. ed. 490/3, 1643, 1801 e 2193 C.C. Mori con penalità per crolli rocciosi.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce dei risultati degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico e del fatto che le reti paramassi, sulla base dei criteri adottati per la determinazione della pericolosità, non sono considerate per definire la classe di penalità rappresentata in cartografia, è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione dell'area soggetta a crolli rocciosi classificando le pp.ed. 1801 e 2193 in area con penalità medie, la p.ed. 490/3 in area con penalità basse e confermando la p.ed. 1643 in area con penalità medie.

N° osservazione: **56** (prot. 662369/17 del 21/11/17)

Richiedente: **Baroni Clemente**

Sintesi richiesta: Il privato chiede il declassamento della p.ed. 532 C.C. di Bocenago da P4 a P2 vista la realizzazione della variante alla SS239 per Campiglio a protezione della sponda sinistra del fiume Sarca.

Esito: **Accolta**

La Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata, attribuiva all'area di insidenza della p.ed. 532 di C.C. Bocenago una pericolosità elevata (H4) per errore materiale.

Si è recentemente conclusa l'indagine della pericolosità di alcuni corsi d'acqua appartenenti al bacino del Sarca in Val Rendena, tra i quali il rio Pradei. Sulla base di questo studio la mappatura del conoide è stata rivista.

Secondo le nuove valutazioni la p.ed. 532 di C.C. Bocenago ricade ora in un'area a pericolosità alluvionale media residua (HR3) e ad una penalità bassa (P2).

N° osservazione: **58** (prot. 659654 del 21/11/2017)

Richiedente: **Cos.Mi SpA**

Sintesi richiesta: Comune di Arco - Località Laghel – Rideterminazione aree con penalità da crolli sulle pp.ed. 708, 771 e 2128 C.C. Arco.
L'osservazione è accompagnata da una relazione geologica del dott. Paolo Marchi.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In base ai risultati del sopralluogo e degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico, tenuto conto dei contenuti della relazione del geologo Marchi, è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi.

Si precisa che la normativa consente la precisazione e l'interpretazione dei limiti delle aree con penalità, sulla base dei criteri previsti dal comma 4 dell'art. 11 delle norme di attuazione del PUP.

N° osservazione: **60** (prot. 663378/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Lenzi Irene, Lenzi Andrea e Rigotti Anita**

Sintesi richiesta: I privati chiedono di modificare la Carta delle Pericolosità e di Sintesi delle Pericolosità da penalità elevata P4 a penalità media P3 nell'area di via Bagni a Borgo Valsugana sulla base degli studi relativi al fiume Brenta.

Esito: **Accolta**

A seguito di verifiche e di approfondimenti si ritiene di riconsiderare con una valutazione di dettaglio l'area, categorizzando il pericolo come a pericolosità media H3 omogeneizzando sulla superficie l'informazione sui tiranti desunti dallo studio del fiume Brenta. Si mantiene una pericolosità elevata H4 sull'area agricola in sponda sinistra al fiume Brenta, a valle della passerella pedonale.

N° osservazione: **63** (prot. 664196/17 del 22/11/2017)

Richiedente: **Penasa Giosuè**

Sintesi richiesta: Edificio p.ed. 529 CC Rabbi: si chiede rivisitazione delle condizioni di pericolo di ambito valanghivo, con particolare riferimento al sito denominato Stabulum.

Esito: **Accolta, con precisazione dei perimetri e riclassificazione pericolosità.**

Condividendo le argomentazioni riportate nello studio consegnato a supporto di tale osservazione puntuale, la mappatura di tutta la zona è stata ridefinita sulla base della reale morfologia dei luoghi, facendo riferimento alle varie coperture ortofotografiche disponibili e, soprattutto, al rilievo laser-scanner (Lidar 2007); in base a questa nuova delimitazione, la p.ed. in questione risulta esclusa delle zone a pericolosità valanghiva

N° osservazione: **66** (prot. 664289/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Botteri Ivan**

Sintesi richiesta: Il privato chiede di declassare la pericolosità da P3 a P2 in corrispondenza delle pp.ff. 426, 427/1, 430 C.C. Bocenago al fine di realizzare un

capannone artigianale a servizio dell'impresa

Esito: **Respinta**

Allo stato attuale non esistono i presupposti tecnici per una depenalizzazione delle pp.ff. oggetto dell'osservazione. L'eventuale variante urbanistica dovrà essere subordinata ad uno studio di compatibilità.

Sintesi richiesta: Comune di Bocenago – Depenalizzazione area con penalità medie sulle pp.ff. 426, 427/1 e 430 C.C. Bocenago I.

Esito: **Accolta con depenalizzazione.**

N° osservazione: **67** (prot. 664310/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Maestranzi Alberto per Greencasa**

Sintesi richiesta: Il privato chiede di declassare da P4 a P3 o P2 la p.ed. 439 C.C. Giustino 1^ in quanto la particella si trova a valle del centro storico di Giustino, lontano da corsi d'acqua e ben protetta dall'abitato soprastante.

Esito: **Accolta**

La Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata attribuiva al conoide del rio Flanginech una mappatura della pericolosità sulla base degli esiti di uno studio realizzato nel 2003.

In aggiornamento a detto studio si è recentemente conclusa l'indagine della pericolosità di alcuni corsi d'acqua appartenenti al bacino del Sarca in Val Rendena, tra i quali il rio Flanginech. Sulla base di questo studio la mappatura del conoide è stata rivista.

Nello specifico della p.ed. 439 C.C. Giustino I, la nuova analisi attribuisce all'area una pericolosità media residua (HR3) e quindi una penalità bassa (P2).

Sintesi richiesta: Comune di Spiazzo - Località Borzago – Depenalizzazione da area con penalità medie ad area con penalità basse della p.f.194/4 C.C. Borzago.

Esito: **Accolta**

In seguito agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi classificando la p.f. in oggetto in area con penalità basse.

N° osservazione: **69** (prot. 664337/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Damiano Betti per ecosystem costruzioni srl**

Sintesi richiesta: Ecosystem Costruzione srl chiede, per la p.f. 402/1 C.C. Rovereto loc. Val di Riva che ricade in penality alluvionale H4, il declassamento con equiparazione alla limitrofa p.ed. 2805 (capannone ex Ford privo di penality per esondazione) visto il recente intervento di innalzamento del piano di spiccato pari a + 2,3 m realizzato allo scopo di proteggere il lotto da eventuali fenomeni di alluvione.

Esito: **Accolta**

A seguito di verifiche e di approfondimenti si ritiene di riconsiderare con una valutazione di dettaglio l'area, categorizzando il pericolo come a pericolosità media H3, omogeneizzando sulla superficie l'informazione sui tiranti desunti dallo studio del fiume Adige. Ulteriori diminuzioni saranno valutabili solamente alla conclusione dei lavori di innalzamento e subordinati al rilievo dello stato dei luoghi ed in particolare delle quote definitive.

N° osservazione: **70** (prot. 664397 del 22/11/2017)

Richiedente: **Lavezzari Oscar**

Sintesi richiesta: Comune di Spiazzo - Località Borzago – Depenalizzazione da area con penality medie ad area con penality basse della p.f.194/3 C.C. Borzago.

Esito: **Accolta**

In seguito agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penality per crolli rocciosi classificando la p.f. in oggetto in area con penality basse.

N° osservazione: **72** (prot. 664425/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Vicari Gianni**

Sintesi richiesta: Il privato chiede di rivalutare la classe di pericolosità prevedendo P1 per pericolosità trascurabile od assente, ed eliminando la pericolosità potenziale posto che gli edifici a monte fanno già da schermatura e protezione;

Esito: **Respinta**

L'area a valle dell'asta E2A1A30202 perimetra un conoide individuato su base morfologica e verificato con sopralluogo dedicato, classificato attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Nello specifico la limitatezza dell'imbocco della tombinatura a

monte della S.P. 13 non permette senza ulteriori analisi di escluderne l'occlusione con conseguente divagazione delle portate anche a valle della strada e sull'abitato di Condino. Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie. Il caso in oggetto non è tra le priorità di approfondimento del Servizio Bacini montani.

N° osservazione: **73** (prot. 664447 del 22/11/2017)

Richiedente: **Zoara Fulvio**

Sintesi richiesta: Località Val dei Molini – Depenalizzazione da area con penalità elevate ad area con penalità basse delle pp.ed. 747 e 748 C.C. Avio.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In seguito al sopralluogo e agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi classificando le pp.ed. in oggetto in area con penalità medie.

N° osservazione: **74** (prot. 664455 del 22/11/2017)

Richiedente: **Zulberti Elio**

Sintesi richiesta: Comune di Borgo Chiese - Località Cimego – Rideterminazione area con penalità basse della p.ed. 421 C.C. Cimego I.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi classificando l'edificio in parte in area con penalità basse e in parte in area con penalità trascurabile o assente.

N° osservazione: **75** (prot. 664471/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Armani Cristian e Luciano**

Sintesi richiesta: I privati chiedono il declassamento da P4 e P3 a P2 delle p.ed. 453/1, 453/2, 538 C.C. di Giustino I visto che, da informazioni storiche, la zona interessata non ha mai subito eventi.

Esito: **Accolta**

La Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata attribuiva al conoide del rio Flanginech una mappatura della pericolosità sulla base degli esiti di uno studio realizzato nel 2003.

In aggiornamento a detto studio si è recentemente conclusa l'indagine della pericolosità di alcuni corsi d'acqua appartenenti al bacino del Sarca in Val Rendena, tra i quali il rio Flanginech. Sulla base di questo studio la mappatura del conoide è stata rivista.

Nello specifico delle p.ed. 453/1 e 453/2 C.C. di Giustino I, la nuova analisi attribuisce all'area una pericolosità media bassa (H2), ad eccezione di una piccola porzione della p.ed.453/2 che ricade in un'area a pericolosità media (H3). La p.ed. 538 C.C. Giustino I, invece, si trova in un'area a pericolosità media (H3).

N° osservazione: **76** (prot. 664479 del 22/11/2017)

Richiedente: **Cunaccia Lorenzo**

Sintesi richiesta: Comune di Caderzone – Classificazione in area con penalità basse di tutta la p.ed. 126 C.C. Caderzone.

Esito: **Accolta.**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi classificando l'intero edificio in area con penalità basse.

N° osservazione: **77** (prot. 664528 del 22/11/2017)

Richiedente: **Martinolli Francesco**

Sintesi richiesta: Comune di Peio – Località Celledizzo - Depenalizzazione in area con penalità basse delle pp.ff. 1063 e 1064/1 C.C. Celledizzo.

L'osservazione è accompagnata da una relazione geologica del dott. Delpero Claudio.

Esito: **Non accolta**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico si conferma la classificazione già proposta, che risulta in generale dello stesso grado di quella determinata dal geologo Delpero.

N° osservazione: **78** (prot. 664576 del 22/11/2017)

Richiedente: **Ferrazza Gianfranco**

Sintesi richiesta: Comune di Bocenago – Località Valle - Depenalizzazione in area con penalità basse delle p.ed. 308 C.C. Bocenago.

Esito: **Accolta**

L'area è stata oggetto di un approfondimento del tema crolli rocciosi che ha consentito di riclassificare la p.ed. in area con penalità basse.

N° osservazione: **79** (prot. 664631 del 22/11/2017)

Richiedente: **Lorenzetti Alan**

Sintesi richiesta: Comune di Bocenago – Classificazione in area con penalità medie dell'intera p.ed. 209 C.C. Bocenago.

Esito: **Accolta**

L'area in questione, è stata oggetto di una nuova analisi di caduta massi in conformità ai nuovi criteri assunti per la redazione della Carta della Pericolosità. L'analisi di caduta massi ha fornito una nuova zonizzazione delle aree interessate potenzialmente da crolli rocciosi. L'area viene pertanto classificata con penalità medie.

N° osservazione: **80** (prot. 664648 del 22/11/2017)

Richiedente: **Villi Rino**

Sintesi richiesta: Comune di Spiazio – Località Fisto - Classificazione in area con penalità medie dell'intera p.ed. 184/4 C.C. Fisto.

Esito: **Accolta**

L'area in questione è stata oggetto di un sopralluogo da parte del Servizio Geologico, che ha preso in esame sia le aree sorgente di crolli rocciosi sia l'area considerata instabile per frana. L'analisi di caduta massi ha fornito un risultato che ha ridimensionato le aree interessate potenzialmente dai crolli rocciosi classificando l'area con penalità basse. Dall'esame dell'area in frana (la cui instabilità risale all'alluvione del 1966) non sono emersi evidenti segni di movimenti recenti consentendo di ridefinire il grado di attività del dissesto. La zona pertanto è stata classificata in area con penalità medie.

N° osservazione: **81** (prot. 664670/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Corradi Donatella per Corradi Roberto**

Sintesi richiesta: Il privato chiede di rivedere la pericolosità attribuita alla p.ed. 544 C.C. Daone in virtù del vallo tomo costruito a monte e della relativa relazione idrogeologica.

Esito: **Respinta**

La particella in oggetto ricade all'interno di un conoide individuato su base morfologica e verificato con sopralluogo dedicato. Il conoide è classificato attraverso una pericolosità potenziale in quanto caratterizzato dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere la categorizzazione del pericolo o una modifica delle geometrie, anche considerando che non stati rinvenute negli allegati all'osservazione valutazioni relative al pericolo alluvionale torrentizio.

N° osservazione: **83** (prot. 664721/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Betti Damiano per Centro vendite Galvagni**

Sintesi richiesta: Il Centro Vendite Galvagni srl chiede, per le pp. ff. 402/2, 402/3, 402/4, 405/4 C.C. Rovereto loc. Val di Riva che ricade in penality alluvionale H4, il declassamento in considerazione del nuovo assetto topografico ossia la modifica del piano di spiccatto con innalzamento pari a +0,64m. Motiva la richiesta inoltre con l'intervento ad ora in corso di sopraelevazione del piano di spiccatto con l'obiettivo di raggiungere quota 175,3 m pari a +1,8m.

Esito: **Accolta**

A seguito di verifiche e di approfondimenti si ritiene di riconsiderare con una valutazione di dettaglio l'area, categorizzando il pericolo come a pericolosità media H3 omogeneizzando sulla superficie l'informazione sui tiranti desunti dallo studio del fiume Adige. Ulteriori diminuzioni saranno valutabili solamente alla conclusione dei lavori di innalzamento e subordinati al rilievo dello stato dei luoghi ed in particolare delle quote definitive.

N° osservazione: **84** (prot. 665048/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Associazioni WWF, Italia Nostra, Comitato Salvaguardia dell'Oliveaia e Comitato Sviluppo Sostenibile**

Sintesi richiesta: Si chiede di rivedere l'indice di pericolosità torrentizia nel tratto terminale dei torrenti Albola e Varone, nell'area compresa tra la confluenza degli stessi e Viale Rovereto, riclassificando la zona a pericolosità P2 con un livello di pericolosità P3 in analogia alle fasce arginali.

Esito: **Respinta**

La perimetrazione attuale deriva da uno studio nell'ambito del progetto "Piano di Messa in Sicurezza del Territorio" del 2003. Un'eventuale rivalutazione della Carta della Pericolosità richiede un'analisi complessiva della pericolosità dei torrenti Albola e Varone, seguendo le "Disposizioni tecniche e organizzative per la redazione e l'aggiornamento delle carte della pericolosità" approvate con delibera della Giunta Provinciale n. 2759 del 22/12/2006 e successivi aggiornamenti.

Il Servizio Bacini montani potrà intraprendere tali analisi secondo i propri criteri di priorità interni. Il Servizio rimane comunque disponibile al confronto nel caso in cui gli interessati volessero attivarsi per tali approfondimenti.

Sintesi richiesta: Comune di Arco – Località Gazzi: penalizzazione dell'area compresa tra il Torrente IR e il Rio Salone a monte dell'abitato di Bolognano. L'osservazione è accompagnata da una relazione geologica del dott. Franco Andreis e da un estratto di una relazione geologica del dott. Claudio Valle.

Esito: **Accolta**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico, tenuto conto delle analisi geologiche eseguite nell'area in occasione d'interventi edilizi e di attività di gestione delle infrastrutture del territorio, è stata rivista la zonizzazione del tema frane e del tema crolli rocciosi.

Sintesi richiesta: Comune di Arco – Località Malga Castil - Revisione classificazione con penalizzazione in area con penalità elevate della parte prospiciente il Rio Salone.

Esito: **Non accolta**

La richiesta non è accompagnata da un'analisi geologica specifica sulla franosità dell'area contenente elementi e analisi che suggeriscano la necessità di proporre una diversa classificazione dell'area. Allo stato attuale delle conoscenze si conferma la classificazione in area con penalità medie per frana.

Sintesi richiesta: Comune di Arco – Strada Maza-Arco – Penalizzazione del versante in corrispondenza della Curva Berlanda per crolli rocciosi.

Esito: **Non accolta**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico, tenuto conto dei criteri per la determinazione della pericolosità definiti dalla PAT, è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi dalla quale non è emersa la necessità di un aumento del grado di penalizzazione rispetto a quanto già proposto.

Sintesi richiesta: Comune di Arco – Località Discarica Maza – Penalizzazione dell'area della discarica della Maza in area con penalità medie per frane.

Esito: **Non accolta**

Gli approfondimenti del Servizio Geologico, tenuto conto dei criteri per la determinazione della pericolosità della PAT, hanno evidenziato la necessità di classificare la paleofrana presente in località Maza in area con penalità trascurabile o assente in quanto fenomeno stabilizzato naturalmente.

La discarica che interessa il versante, e quindi anche l'accumulo della paleofrana, presuppone una modalità di realizzazione e gestione che viene valutata dai preposti organi provinciali e comunali consentendo attività orientate a garantire anche la stabilità globale del contesto opera-versante.

In ogni caso l'area è classificata con penalità basse dal punto di vista delle caratteristiche lito-geomorfologiche con lo scopo di evidenziare la presenza di un deposito di natura antropica.

Sintesi richiesta: Comune di Arco – Località Patom – Bus del Diaol – Penalizzazione per crolli del versante interessato dalla concessione ora prorogata alla ditta Chiarani Scavi.

Esito: **Non accolta**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico, tenuto conto dei criteri per la determinazione della pericolosità definiti dalla PAT, è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi dalla quale non è emersa la necessità di un aumento del grado di penalizzazione rispetto a quanto già proposto.

I criteri prevedono di non considerare, nella determinazione della pericolosità da crolli rocciosi, le sorgenti di crollo generate dalle attività svolte all'interno delle aree del Piano Cave provinciale in quanto territori in continua e forte evoluzione morfologica dove tali attività sono regolate da specifici piani di settore che tengono conto di questo tipo di pericolo.

Sintesi richiesta: Comune di Arco –Via Caproni Maini strada per Prabi – Classificazione in area con penalità elevate estesa a tutta la via fino allo Zoo Camping.

Esito: **Non accolta**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico, tenuto conto dei criteri per la determinazione della pericolosità definiti dalla PAT, è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi e per frane constatando che non sono emersi i presupposti per accogliere la richiesta.

Sintesi richiesta: Comune di Arco –Via Lomego e Via Calvario – Penalizzazione del versante a valle della viabilità tra l'Ospedale Civile e la biforcazione Via Lomego-Via Calvario per crolli rocciosi e stabilità dei versanti.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi e per caratteristiche lito-geomorfologiche.

Relativamente agli affioramenti rocciosi i sopralluoghi non hanno evidenziato rilevanti problematiche in merito.

La criticità della scarpata a valle di Via Lomego è evidenziata dalla

classificazione in area con penalità medie e basse della pericolosità di tipo lito-geomorfologico.

Sintesi richiesta: Sintesi richiesta: Comune di Arco – Strada per Padaro – Classificazione in area con penalità elevate per crolli rocciosi del versante a monte della strada fino in corrispondenza della fonte del Murlo.

Esito: **Non accolta**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico, tenuto conto dei criteri per la determinazione della pericolosità definiti dalla PAT, è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi constatando che non sono emersi i presupposti per accogliere la richiesta.

Sintesi richiesta: Comune di Arco – Cava Calaverna – Penalizzazione dell'area con penalità basse per crolli rocciosi riguardante l'area di cava.

Esito: **Non accolta**

I fronti di scavo e l'area della cava sono classificati con penalità da crolli medie e elevate pertanto l'osservazione si ritiene superata.

Sintesi richiesta: Comune di Arco – Cava del Piscolo – Penalizzazione dell'area con penalità medie per crolli rocciosi riguardante l'area di cava.

Esito: **Non accolta**

I fronti di scavo e l'area della cava sono classificati con penalità medie e elevate da crolli e frane, pertanto l'osservazione si ritiene superata.

Sintesi richiesta: Comune di Arco – Versante orientale Monte Brione – Aumento del grado di penalità per crolli rocciosi riguardante il versante a monte della strada per Linfano.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico, tenuto conto dei criteri per la determinazione della pericolosità definiti dalla PAT, è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi constatando che non sono emersi i presupposti per accogliere la richiesta.

Sintesi richiesta: Comune di Arco – Località Grotta – Aumento del grado di penalità per crolli rocciosi riguardante il versante a monte della frazione Grotta.

Esito: **Ridefinizione dei perimetri delle aree con penalità**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico, tenuto conto dei criteri per la determinazione della pericolosità definiti dalla PAT, è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli

rocciosi constatando che non sono emersi i presupposti per accogliere la richiesta.

N° osservazione: **85** (prot. 665051/17 del 22/11/2017)
89 (prot. 665713/17 del 22/11/2017)

Richiedente: **Peio Funivie - Comune di Peio**

Sintesi richiesta: Osservazione relativa ai fenomeni valanghivi identificati dalle Carte di Localizzazione Probabile delle Valanghe come A30102V068 e A30102V070 nel comprensorio sciistico di Pejo.

Esito: **Non accolta**

Le perimetrazioni della pericolosità valanghiva presenti nella Carta di Sintesi della pericolosità si basano su specifici studi nivologici, che hanno previsto anche l'applicazione di modelli matematici di dinamica delle valanghe; per modificare le suddette perimetrazioni è quindi necessario svolgere nuovi studi, valutando poi se gli stessi forniscono risultati diversi da quelli già ottenuti. Si ricorda, comunque, che le infrastrutture sciistiche possono risultare compatibili con le zone valanghive, mediante opportuni accorgimenti secondo quanto disciplinato dalla LP 7/87 e ss.mm.

N° osservazione: **86** (prot. 665062/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Rossi Alfredo**

Sintesi richiesta: Il privato sostiene che la p.f. 1140 C.C. Ossana non sia coinvolta in pericolosità alluvionale motivando con tale affermazioni con la morfologia dell'area e il non coinvolgimento della particella negli eventi avvenuti in passato.

Esito: **Respinta**

La mappatura deriva dallo studio analitico dei torrenti Noce e Vermigliana del 2011, che identifica delle criticità in corrispondenza della confluenza con il Noce e all'altezza del ponte a Fucine. La pericolosità bassa sulla zona oggetto di osservazione deriva dall'interpretazione analitica su base topografica di un fenomeno in attenuazione. Ad ora non sono prodotte né sono note indagini di maggiore dettaglio che permettano di riconsiderare la pericolosità dell'area.

N° osservazione: **90** (prot. 659676/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Sartori Franco e Silvia**

Sintesi richiesta: I privati chiedono il totale declassamento (da HP) dei conoidi del rio Posina e del rio Fontanelle a seguito degli interventi effettuati dal Servizio Bacini montani.

Esito: **Chiarimento**

La Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata, attribuiva ai conoidi del rio Posina e del rio Fontanelle, individuati su base morfologica, una pericolosità potenziale (HP), in quanto caratterizzati dalla presenza di condizioni idrogeologiche e geomorfologiche tali da richiedere approfondimenti volti ad assicurare la compatibilità degli interventi attraverso studi specifici.

Allo stato attuale non sono disponibili informazioni e approfondimenti tali da permettere il totale declassamento del pericolo nell'area in oggetto.

N° osservazione: **91** (prot. 659689/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Valenti Leo e Ferrazza Sandro**

Sintesi richiesta: I privati richiedono la rivisitazione delle condizioni di pericolo di ambito alluvionale - FT che caratterizzano la porzione a valle dell'abitato di Bocenago fino al limite del Fiume Sarca (terreno ascrivito alla p.f. 289/3 C.C. Bocenago), a fronte delle considerazioni esposte nell'osservazione.

Esito: **Accolta**

La Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata, attribuiva all'area di insidenza della p.f. 289/3 di C.C. Bocenago una pericolosità elevata (H4) per errore materiale.

Si è recentemente conclusa l'indagine della pericolosità di alcuni corsi d'acqua appartenenti al bacino del Sarca in Val Rendena, tra i quali il rio Pradei. Sulla base di questo studio la mappatura del conoide è stata rivista.

Secondo le nuove valutazioni la p.f. 289/3 di C.C. Bocenago ricade ora in un'area a pericolosità alluvionale bassa residua (HR2).

N° osservazione: **92** (prot. 659709/17 del 21/11/17)

Richiedente: **Rattin Luigi**

Sintesi richiesta: Il privato chiede la revisione della Carta della Pericolosità Alluvionale con il declassamento dell'area ad elevata pericolosità sulla p.ed. 7972 nel C.C. di Canal San Bovo per la modifica dell'uso in abitazione temporanea. Le motivazioni addotte sono la distanza planimetria ed altimetrica dall'alveo, l'effetto della piena del 1966 e la vicinanza con una zonazione a pericolosità minore.

Esito: **Accolta**

Il sopralluogo e la verifica dello stato dei luoghi hanno portato alla revisione della Carta della Pericolosità, introducendo per tutta la zona topograficamente rialzata in destra una pericolosità media H3 dovuta alla possibilità di erosioni laterali in caso di evento con elevato tempo di ritorno

N° osservazione: **94** (prot. 664337/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Betti Damiano**

Sintesi richiesta: Centro Vendite Galvagni srl chiede, per la p.f. 402/1 C.C. Rovereto loc. Val di Riva che ricade in penality alluvionale H4, il declassamento con equiparazione alla limitrofa p.ed. 2805 (capannone ex Ford privo di penality per esondazione) visto il recente intervento di innalzamento del piano di spiccato pari a + 2,3 m realizzato allo scopo di proteggere il lotto da eventuali fenomeni di alluvione.

Esito: **Accolta**

A seguito di verifiche e di approfondimenti si ritiene di riconsiderare con una valutazione di dettaglio l'area, categorizzando il pericolo come a pericolosità media H3 omogeneizzando sulla superficie l'informazione sui tiranti desunti dallo studio del fiume Adige. Ulteriori diminuzioni saranno valutabili solamente alla conclusione dei lavori di innalzamento e subordinati al rilievo dello stato dei luoghi e in particolare delle quote definitive.

N° osservazione: **95** (prot. 665394/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Tomasoni Luisa**

Sintesi richiesta: Il privato chiede la ripermetrazione della pericolosità torrentizia elevata H4 limitandola agli argini del torrente Rebus all'esterno della p.ed. .1084 in C.C: Santa Margherita, portando a sostegno di tale richiesta una missiva del dott. Geol. Stefano Piccioni nel 2002 in cui evidenzia la correzione dei perimetri di pericolosità della CSG, recepita nel P.U.P., nella II adozione del 2000 e nella III edizione nel 2002 a seguito di una richiesta del Novembre 2000 basata sull'interpretazione della base cartografica per la redazione della carta di sintesi.

Esito: **Accolta**

Visto il sopralluogo e gli approfondimenti relativi agli atti prodotti si concorda con l'osservazione modificando la Carta della Pericolosità Alluvionale portando il perimetro dell'area a pericolosità elevata in corrispondenza dell'argine sinistro del rio a margine della p.ed.1084 in C.C. Santa Margherita.

N° osservazione: **98** (prot. 668443 del 23/11/2017)
100 (prot. 668478 del 23/11/2017)

Richiedente: **Lorenzo Cattani per Dolomiti Energia**
Michele Buratti per Dolomiti Energia

Sintesi richiesta: Confermare la deroga alle attività altrimenti vietate nelle aree classificate a penalità elevata o inferiore, per gli impianti di produzione, trasformazione e distribuzione di energia elettrica e le relative reti, in concessione a Hidro Dolomiti Energia.

Esito: **Precisazione**

Gli impianti di produzione, trasformazione e distribuzione di energia elettrica e le relative reti sono da considerarsi opere di infrastrutturazione del territorio e quindi ammissibili in tutte le aree descritte dalla CSP previo studio di compatibilità ove previsto dalla normativa.

Sintesi richiesta: Le opere di sbarramento, comprensive delle fondazioni e delle opere idrauliche complementare, siano escluse dalla classificazione delle Pericolosità al pari degli invasi generati a monte, in quanto per loro natura intrinsecamente legate all'invaso generato e di conseguenza con pari attestazione del livello di penalità.

Esito: **Precisazione**

Data la scala grafica di redazione della Carta di Sintesi della Pericolosità, (intero territorio provinciale), il livello di dettaglio non permette la distinzione netta tra sbarramento e contesto territoriale circostante. Qualora le classi di penalità dovessero interessare le opere di sbarramento o loro fondazioni e le opere idrauliche complementari, sono da ritenersi cogenti se riferite e generate dall'adiacente contesto territoriale in cui sono inserite le opere stesse. Al riguardo si richiama la possibilità di ricorrere allo strumento della precisazione e interpretazione della CSP (vedi paragrafo 7.3 del documento "Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate, medie o basse e le aree con altri tipi di penalità")

Sintesi richiesta: Sia specificata la possibilità di eseguire gli interventi di trasformazione edilizia sulle opere idrauliche trasversali e sulle opere di presa d'acqua presenti all'interno delle aree classificate a penalità elevata o inferiore

Esito: **Precisazione**

Le opere idrauliche trasversali e le opere di presa d'acqua per gli impianti idroelettrici presenti all'interno delle aree classificate a penalità elevata possono essere oggetto di interventi finalizzati alla miglioria delle stesse o per adeguamenti normativi. Se gli interventi si configurano come manutenzione ordinaria o straordinaria o sono fra quelli menzionati nel paragrafo 5 del documento "Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate, medie o basse e

le aree con altri tipi di penalità”, sono esclusi dall’applicazione del capo IV delle NdA del PUP.

N° osservazione: **99** (prot. 668470 del 23/11/2017)

Richiedente: **Salvaterra Pietro**

Sintesi richiesta: Comune di Arco – Località Prabi – Modifica perimetro area con penalità elevate della p.f. 2917 C.C. Arco presso Zoo Camping.
L’osservazione è accompagnata da una relazione geologica della dott.ssa Bampi Tiziana.

Esito: **Non accolta**

Alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico, della documentazione tecnica pregressa e dei contenuti della relazione geologica della dott.ssa Bampi, si ritiene di non accogliere la proposta di modifica del tema frane poiché la zonizzazione si riferisce ad aree potenzialmente interessate da fenomeni di crollo in massa e non da crolli rocciosi singoli. Per quest’ultima tematica infatti le zonizzazioni prevedono un limite penalità elevate-penalità medie posto leggermente più a monte di quello proposto nella richiesta di depenalizzazione.

N° osservazione: **101** (prot. 668489 del 23/11/2017)

Richiedente: **Ghetta Italo**

Sintesi richiesta: Comune di Mazzin – Località Campestrin – Depenalizzazione area con penalità medie e basse sulla p.f. 630/6 C.C. Mazzin.

Esito: **Accolta**

In seguito agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi classificando la particella quasi totalmente in area con penalità trascurabili o assenti.

Si precisa che le reti paramassi, sulla base dei criteri adottati, non sono considerate al fine della determinazione della classe con penalità rappresentata in cartografia

N° osservazione: **102** (prot. 668510 del 23/11/2017)

Richiedente: **Fedrizzi Marco**

Sintesi richiesta: Comune di Treville – Località Preore – Depenalizzazione area con penalità medie delle pp.f. 1115 e 1128/1 C.C. Preore.

Esito: **Accolta**

In seguito agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi classificando le particelle totalmente in area con penalità basse.

N° osservazione: **103** (prot. 668531 del 23/11/2017)

Richiedente: **Pezzi Diego**

Sintesi richiesta: Comune di Campodenno - Depenalizzazione dell'area con penalità elevate che insiste sulle pp.ed. 98 e 174 e p.f. 985/2 C.C. Campodenno.

Esito: **Ridefinizione classificazione della pericolosità' da frana.**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico, tenuto conto dei criteri per la determinazione della pericolosità definiti dalla PAT e dei risultati dei monitoraggi, il fenomeno franoso risulta attivo e con movimento lento per cui è stato classificato a pericolosità media e con penalità elevate.

N° osservazione: **105** (prot. 668853 del 23/11/2017)

Richiedente: **Società Incremento Turistico Canazei SpA**

Sintesi richiesta: Comune di Canazei - Depenalizzazione delle aree con penalità elevate da frana che interessano le piste Sass Becè e Col dei Rossi dell'area sciistica del Belvedere a Canazei.

Esito: **Accolta**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico le aree in oggetto sono state classificate con penalità trascurabile o assente.

Sintesi richiesta: Comune di Canazei - Depenalizzazione delle aree con penalità elevate da frana situate in prossimità delle piste Rodela e 3-Tre dell'area sciistica di Col Rodella a Canazei.

Esito: **Parzialmente accolta**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico le aree in oggetto ubicate sopra quota 2200 m sono state classificate con penalità trascurabile o assente mentre le sottostanti sono state classificate con penalità medie perché ritenute soggette, periodicamente, a riattivazioni.

N° osservazione: **107** (prot. 676576/17 del 22/11/17)

Richiedente: **Corchia Maria Matilde e Ambrosi Giorgio**

Sintesi richiesta: Il privato chiede la riduzione della pericolosità posta sulle pp.ffa. 595/1, 595/2, 593 e 628/1 C.C. di Giustino in località Flanginech con valutazioni morfologiche.

Esito: **Accolta**

La Carta della Pericolosità Alluvionale preliminarmente adottata attribuiva al conoide del rio Flanginech una mappatura della pericolosità sulla base degli esiti di uno studio realizzato nel 2003.

In aggiornamento a detto studio si è recentemente conclusa l'indagine della pericolosità di alcuni corsi d'acqua appartenenti al bacino del Sarca in Val Rendena, tra i quali il rio Flanginech. Sulla base di questo studio la mappatura del conoide è stata rivista.

Per le p.ed. relative all'osservazione la pericolosità è ridotta da media a bassa, andando quindi da penalità media (P3) a penalità bassa (P2).

N° osservazione: **109** (prot. 668531 del 23/11/2017)

Richiedente: **Miclet Sandro**

Sintesi richiesta: Comune di Campodenno - Depenalizzazione dell'area con penalità elevate che insiste sulle pp.ffa. 397/2 e 698 C.C. Campodenno.
L'osservazione è accompagnata da una relazione geologica dell dott. Bridi Ilario.

Esito: **Ridefinizione classificazione della pericolosità da frana.**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico, tenuto conto dei criteri per la determinazione della pericolosità definiti dalla PAT e dei risultati dei monitoraggi, il fenomeno franoso risulta attivo e con movimento lento per cui è stato classificato a pericolosità media e con penalità elevate.

N° osservazione: **111** (prot. 721156 del 14/12/2017)

Richiedente: **Dalbosco Loreta e Mandico Carmine**

Sintesi richiesta: Comune di Riva del Garda – Località Deva – Depenalizzazione area con penalità elevate classificando in area con penalità medie l'intero edificio

p.ed. 2905 C.C. Riva.

Esito: **Accolta**

In seguito agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi classificando l'edificio in oggetto completamente in area con penalità medie.

N° osservazione: **112** (prot. 721156/17 del 14/12/17)

Richiedente: **Nicolini Miriam**

Sintesi richiesta: Il privato ritiene eccessiva la classificazione della p.ed. 306-970 e della p.f. 1748 in C.C. Daone in penalità potenziale e chiede di considerare la possibilità di depenalizzare le particelle.

Esito: **Respinta**

Le aree conoidali sono state classificate attraverso una pericolosità potenziale con il fine di individuare le "aree da approfondire" volte ad assicurare la compatibilità degli interventi tramite specifici studi. Tali caratterizzazioni, come del resto l'intero impianto della Carta, sono in prima istanza elementi conoscitivi del territorio che permettono di valutare la compatibilità degli interventi e le interferenze con il reticolo ed il pericolo alluvionale.

N° osservazione: **114** (prot. 194866 del 03/04/2018)

Richiedente: **Zulberti Laura**

Sintesi richiesta: Comune di Borgo Chiese – Depenalizzazione in area con penalità medie per crolli rocciosi della p.ed. 365 C.C. Condino.

Esito: **Non accolta**

In base agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico, tenuto conto dei criteri per la determinazione della pericolosità definiti dalla PAT, è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi confermando la classificazione in area con penalità medie della particella.

N° osservazione: **115** (prot. 195020 del 03/04/2018)

Richiedente: **Corradi Donatella**

Sintesi richiesta: Comune di Valdaone – Località Lert – Rivalutazione area con penalità elevate classificando in area con penalità medie la p.ed. 851e la p.f.2211/5 C.C. Daone.

Esito: **Accolta**

In seguito agli approfondimenti eseguiti dal Servizio Geologico è stata ridefinita e meglio precisata la zonizzazione delle aree con penalità per crolli rocciosi classificando in area con penalità medie l'edificio p.ed. 851 e quasi completamente la p.f. 2211/5.

N° osservazione: **118** (prot. 78032 - del 05/02/2019)

Richiedente: **Geol. Silvia Sartori**

Sintesi richiesta: Il privato chiede di modificare la Carta delle Pericolosità e di Sintesi delle Pericolosità da pericolosità elevata (H4) a pericolosità media (H3) nell'area dell'Hotel Ariston sul conoide del rio Rovini proponendo una revisione allo studio CAP/2011/E/1_7.

Esito: **Accolta**

Considerando le analisi dello studio CAP alla base della Carta della Pericolosità preliminarmente adottata, la revisione allo stesso proposta con l'analisi allegata all'osservazione e le risultanze di un apposito sopralluogo dei tecnici del Servizio Bacini montani, si acconsente alla modifica della Carta della Pericolosità alluvionale preliminarmente adottata. Si individua quindi una pericolosità residua elevata (HR4) ed una penalità media (P3) laddove indicato dallo studio allegato all'osservazione. Pertanto eventuali interventi di trasformazione edilizia sono subordinati a specifici studi di compatibilità.